GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — VENERDI' 15 LUGLIO — NUM. 164

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

S. M. la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli, ieri sera, alle ore 12 30, con treno speciale, faceva ritorno a Roma.

S. M. il Re stava attendendo alla stazione l'Augusta Sovrana, che al suo arrivo veniva ossequiata dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente del Senato, dai Ministri Segretari di Stato, dalle Autorità civili e militari, dai componenti la Casa di S. M. il Re e dalle dame di Corte.

Tanto all'andata di S. M. il Re a piazza di Termini quanto al ritorno delle LL. MM. e di S A. R. il Principe di Napoli al Quirinale, la folla chè trovavasi sul piazzale della stazione fece loro la più festosa ed entusiastica accoglienza.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re, *in occasione della Festa nazionale, si è degnata di nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

A cavaliere:

Fiorini cav. Francesco, caposezione a riposo dell'Amministrazione della R. Casa in Firenze.

Cerruti cav. notaio Vincenzo, membro del Consiglio notarile di Torino.

Dragonetti marchese Gio. Battista.

Verga cav. Augusto.

Zonghi canonico don Aurelio.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Ad ufficiale:

Collobiano Arborio nob. cav. Luigi, segretario di Legazione di 1ª classe.

Berio cav. Bernardo, console generale di 2ª classe.

Santasilia nob. cav. Nicola, caposezione nel Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

Pucci Bandana cav. Giulio, console di 2ª classe.

Gani cav. Carlo, console di Spagna in Torino.

Hierschel de Minerbi conte Oscarre, segretario di Legazione.

Boselli cav. Antonio, maggiore di stato maggiore, delegato del R. Governo per la delimitazione della nuova frontiera del Montenegro.

Leonino barone Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Ad ufficiale:

Oblieght cav. Ernesto Emanuele.

A cavaliere:

Belgrand cav. Claudio, capitano nel 2° reggimento fanteria.

Gera cav. Jacopo, già ispettore di pubblica sicurezza.

Ledà d'Ittiri cav. Gerolamo, consigliere di Prefettura.

Formichini cav. Narciso, questore di pubbl. sicurezza in Bologna.

Filippa cav. Corrado, maggiore nei RR. carabinieri in Salerno.

Streglio cav. Paolo, segret. supplente del Municipio di Torino.

Baricco cav. Giuseppe, tesoriere civico in Torino.

D'Ajutolo comm. dottor Antonio.

Garelli cav. Filiberto, sottoprefetto.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Ad ufficiale:

D'Ippolito Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Bartoli comm. Domenico, procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze.

Martinelli comm. Gio. Battista, presidente di Sezione alla Corte d'appello di Milano.

A cavaliere:

Bonelli comm. Gioacchino, consigliere delle Sezioni di Corte di cassazione in Roma.

Bandini cav. Agostino, consigliere dalla Corte d'appello di Firenze.

Cocco Mulas cav. Giuseppe, id. id. di Cagliari.

Dei Bei cav. Luigi, id. id. di Venezia.

Fiori cav. Gio. Battista, id. id. di Cagliari.

Geloso Peralta cav. Sante, id. id. di Roma.

Giusto cav. Teofilo, id. id. di Casale.

Luciani cav. Ettore, id. id. di Firenze.

Martemucci cav. Domenico, id. id. di Genova.

Martorelli cav. Pietro Francesco, id. id. di Lucca.

Nardi Dei cav. Innocenzo, consigliere d'appello a Potenza, applicato alla Corte d'appello di Roma.

Piso cav. Niccolò, consigliere della Corte d'appollo di Cagliari.

Romano cav. Vincenzo, id. id. di Catania.

LEGGI E DECRETI

Il N. **288** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È affidato all'Amministrazione delle poste il servizio di trasporto e di distribuzione nell'interno del Regno di pacchi senza dichiarazione di valore fino al limite di tre chilogrammi e non eccedenti il volume di venti decimetri cubi.

I medesimi non possono contenere lettere o scritti che abbiano carattere di corrispondenza, *salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi*, materie esplodenti od infiammabili ed oggetti la cui spedizione non sia autorizzata da leggi o regolamenti doganali e di pubblica sicurezza.

Le altre condizioni affinchè i pacchi postali siano ammessi al trasporto, verranno determinate dal regolamento per l'esecuzione della presente legge.

Art. 2. Il servizio dei pacchi postali sarà attuato negli uffizi di posta designati per decreto Ministeriale dopo la promulgazione della presente legge, e verrà successivamente esteso di mano in mano a tutti gli uffizi del Regno.

Art. 3. La tassa di trasporto dei pacchi postali, da pagarsi anticipatamente, è fissata in cent. 50 per ogni pacco, qualunque sia la distanza a percorrersi.

Questa tassa è aumentata di centesimi 25, da pagarsi pure anticipatamente, per quei pacchi di cui il mittente richiedesse la consegna a domicilio nei luoghi nei quali l'Amministrazione postale istituisse tale modo di consegna.

Art. 4. Mediante il pagamento anticipato di centesimi 20 il mittente di un pacco potrà richiedere una ricevuta dell'effettuata consegna al destinatario.

Art. 5. I diritti di dazio di qualunque specie saranno soddisfatti dal destinatario all'atto della consegna dei pacchi.

Art. 6. Saranno sottoposti a nuova tassa di centesimi 50 i pacchi da rispedirsi da una ad altra località del Regno a richiesta dei destinatari e quelli da rimandarsi ai mittenti in caso di rifiuto dei destinatari, salvo sempre il rimborso dei diritti di dazio di qualunque specie.

Art. 7. In caso di smarrimento di un pacco postale non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponderà allo speditore od, a richiesta di questo, al destinatario una indennità di lire 15.

In caso di guasto o di deficienza nel contenuto di un pacco postale, pure non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponderà un risarcimento proporzionale al danno sofferto o alla deficienza del peso effettivo del pacco, senza che tale risarcimento possa eccedere la somma di lire 15.

Oltre gli accennati compensi l'Amministrazione postale non sarà obbligata ad altra indennità o risarcimento, nè sarà tenuta responsabile pei casi di ritardo nello arrivo o consegna dei pacchi.

Art. 8. Il diritto a reclamo per indennità è prescritto dopo sei mesi dal giorno in cui fu consegnato il pacco alla posta.

Art. 9. Possono essere venduti senza preavviso e formalità giudiziaria:

a) I pacchi contenenti merci soggette a deteriorarsi od a corrompersi, non ritirati in tempo utile, e quelli i cui destinatari si rifiutassero di pagare i diritti di dazio di cui all'art. 5;

b) I pacchi rifiutati dal destinatario e dal mittente e quelli che, rifiutati dal destinatario, non potessero essere restituiti al mittente perchè irreperibile.

La vendita di cui è parola nel § *a*) potrà farsi quando l'Amministrazione lo creda necessario; quella dei pacchi contemplati nel § *b*) dopo la giacenza di sei mesi dal giorno della loro spedizione.

Il prezzo ricavato da tali vendite resta a disposizione di chi di diritto per cinque anni, trascorso il quale termine è devoluto all'Erario.

Art. 10. I pacchi postali contenenti lettere o scritti in contravvenzione al disposto coll'art. 1 saranno gravati di una sovratassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente inclusi nei pacchi stessi, la quale sovratassa non potrà mai essere inferiore a lire 5.

La spedizione degli altri oggetti in contravvenzione al disposto dello stesso articolo 1, è punita con ammenda dalle lire 5 alle lire 50, senza pregiudizio, in caso di dolo, delle maggiori pene in cui il colpevole potrebbe essere incorso secondo il diritto comune.

Art. 11. Un regolamento approvato con decreto Reale provvederà all'esecuzione della presente legge, che andrà in vigore col 1° ottobre 1881.

Art. 12. Il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere ai singoli capitoli del bilancio di definitiva previsione di entrata e di uscita del corrente anno e a proporre nei bilanci successivi le somme relative alla istituzione del nuovo servizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con decreto direttoriale del 15 giugno 1881:

Giglio Emanuele, usciere, è collocato in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 16 giugno 1881:

Tummolini Leopoldo, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriali decreti del 19 giugno 1881:

Zorzan Giovanni e Arista Antonino, incaricati, sono nominati commessi;

Rocchi Raffaele e Gianni Gaspare, commessi con annue lire 1950, e Zattoni Sante e Galluccio Sebastiano, commessi con annue lire 1450, accordato loro l'aumento di lire 250;

Corona Luigi e Tubino Gio. Battista, segnalatari semaforici con annue lire 1250, accordato loro l'aumento di lire 250.

Con R. decreto del 20 giugno 1881:

Monaco Cesare, sottispettore, è richiamato in attività di servizio.

Con direttoriali decreti del 21 giugno 1881:

Costa Federico, capo squadra, è richiamato in attività di servizio.

Avellino Giovanni, guardafili, sono accettate le dimissioni.

Con direttoriale decreto del 22 giugno 1881:

Laghi Venanzio, guardafili, è collocato in aspettativa per infermità.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 30 giugno 1881.

ATTIVO

Voce	Parziali	Importi	Totali
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1880.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . L.		123,720,292 03	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		27,191,064 71	150,911,356 74
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		24,525,593 16	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,692,139 02	
Crediti diversi . . . . »		58,497,010 14	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »		28,400 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		40,635,966 12	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »		2,746,354 40	180,624,889 82
Incassi fatti a tutto giugno 1881.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	9,797,949 82		
Contributi — Imposte dirette . . »	182,114,912 89		
Contributi — Tasse sugli affari . »	80,002,837 50		
Contributi — Tasse di consumo . »	207,086,864 17		
Contributi — Tasse diverse . . »	34,010,675 42		
Proventi di servizi pubblici . . »	44,591,295 70		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	7,703,394 17		
Entrate diverse . . . . . . »	6,517,258 52	571,825,188 19	
Entrata straordinaria.			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	18,000 »		
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo . . . . . »	15,000 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	1,783,290 74		
Entrate diverse . . . . . . »	85,374 39		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	374,314 25	2,275,979 38	
Totale delle *Entrate effettive* . . . L.		574,101,167 57	
B) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	10,316,946 »		
Riscossioni di crediti . . . . »	1,555,053 33		
Accensione di debiti . . . . »	5,666,213 32		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	17,538,212 65	
C) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . . L.		39,626,565 73	
D) *Partite di giro* (Categoria IV) . . . . . . »		38,527,350 14	669,793,296 09
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni L.		»	»
Debiti di Tesoreria al 30 giugno 1881.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		228,903,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		5,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »		153,204,583 79	
Vaglia del Tesoro . . . . »		12,802,217 42	
Diversi . . . . »		101,739,913 40	501,649,814 61
		L.	1,502,979,357 26

PASSIVO

Voce	Importi	Totali
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1880.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	218,893,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	24,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	111,615,872 98	
Vaglia del Tesoro . . . . »	32,912,954 23	
Diversi . . . . »	69,206,491 45	456,628,918 66
Pagamenti fatti a tutto giugno 1881.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	377,768,153 57	
Id. delle Finanze . . . . »	60,787,693 14	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	13,222,914 11	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	3,248,241 49	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	14,525,314 11	
Id. dell'Interno . . . . »	29,810,568 39	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	74,660,524 33	
Id. della Guerra . . . . »	102,139,241 81	
Id. della Marina . . . . »	24,584,706 97	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	5,683,388 24	706,430,746 16
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni L.	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 30 giugno 1881.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	130,935,768 80	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	13,835,684 11	144,771,452 91
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	20,928,373 36	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	47,417,856 06	
Crediti diversi . . . . »	49,302,229 67	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1881 . . . . »	800 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	28,239,206 74	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,760,346 72	195,148,239 53
	L.	1,502,979,357 26

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di giugno 1881	MESE di giugno 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto giugno 1881	Da gennaio a tutto giugno 1880	DIFFERENZA nel 1881
Entrata ordinaria.						
A) Entrate effettive (Categoria I):						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,222,443 36	1,782,228 11	— 509,784 75	9,797,949 82	9,526,434 »	+ 271,515 82
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	31,516,046 45	30,839,976 14	+ 676,670 31	95,474,932 43	92,150,970 32	+ 3,323,962 11
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	45,034,920 39	43,558,414 27	+ 1,476,506 12	86,639,980 46	84,419,953 87	+ 2,220,026 59
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	12,883,631 90	14,105,670 48	— 1,222,038 58	72,679,231 83	70,303,878 50	+ 2,375,353 33
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,250,974 82	1,205,526 41	+ 45,448 41	6,874,162 71	6,305,414 60	+ 568,748 11
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	45,381 93	112,744 90	— 67,362 97	449,442 96	462,644 18	— 13,201 22
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla macinazione del grano	3,753,142 95	4,671,990 19	1) — 918,847 24	20,796,977 31	26,185,960 01	— 5,388,982 70
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, acque gasose, ecc.	1,017,219 70	440,814 15	2) + 576,405 55	6,099,570 30	2,713,441 40	+ 3,386,128 90
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marittimi	10,077,338 61	9,470,076 37	3) + 607,262 24	73,871,482 14	53,160,991 77	+ 20,710,490 37
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo	5,107,401 50	6,518,078 68	4) — 1,410,677 18	38,067,391 92	32,596,939 61	+ 5,470,452 31
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	9,134,296 »	9,545,728 »	— 411,432 »	28,123,296 »	28,297,728 »	174,432 »
Contributi – Tasse di consumo – Sali	6,518,443 42	6,506,251 90	+ 12,191 52	40,128,146 50	37,950,661 07	+ 2,177,485 43
Contributi – Tasse diverse – Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni; multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	242,596 50	215,470 30	+ 27,126 20	1,459,112 06	1,381,804 75	+ 77,307 31
Contributi – Tasse diverse – Lotto	5,217,755 62	5,646,568 46	— 428,812 84	32,551,563 36	31,959,219 15	+ 592,344 21
Proventi di servizi pubblici – Poste	2,432,500 »	2,131,400 »	+ 301,100 »	14,722,399 27	13,480,064 81	+ 1,242,334 46
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	827,883 45	899,364 69	— 71,481 24	4,820,847 17	4,661,717 10	+ 159,130 07
Proventi di servizi pubblici – Strade ferrate di proprietà dello Stato	1,000,000 »	3,000,000 »	— 2,000,000 »	15,000,000 »	15,000,000 »	»
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	2,409,407 45	2,069,209 43	+ 340,198 02	10,048,049 26	8,670,140 91	+ 1,377,908 35
Rimborsi e concorsi nelle spese	703,850 88	739,829 97	— 35,979 09	7,703,394 17	7,722,046 79	— 18,652 62
Entrate diverse	3,910,068 68	2,252,835 82	5) + 1,657,232 86	6,517,258 52	6,030,978 26	+ 486,280 26
Entrata straordinaria.						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	18,000 »	25,649 96	— 7,649 96
Contributi — Debiti dei comuni per dazio consumo	2,500 »	2,500 »	»	15,000 »	15,000 »	»
Rimborsi e concorsi nelle spese	889,250 52	322,984 80	+ 566,265 72	1,783,290 74	4,520,400 77	— 2,737,110 03
Entrate diverse	1,051 35	28,968 99	— 27,917 64	85,374 39	54,359 73	+ 31,014 66
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta fondiaria	4,738 05	12,615 27	— 7,877 22	62,963 09	81,428 88	— 18,465 79
Capitoli aggiunti – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,275 05	1,290 46	— 15 41	108,550 68	18,552 41	+ 89,998 27
Capitoli aggiunti – Residui attivi diversi	32,380 85	5,794 89	+ 26,585 96	202,800 48	228,710 01	— 25,909 53
B) Movimento di capitali (Categoria II):						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,767,655 15	1,930,304 75	— 162,649 60	10,316,946 »	24,609,426 26	— 14,292,480 26
Riscossione di crediti	114,774 63	100,000 »	+ 14,774 63	1,555,053 33	590,358 07	+ 964,695 26
Accensione di debiti	3,776,847 32	27,217 17	6) + 3,749,630 15	5,666,213 32	154,154 81	+ 5,512,058 51
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
C) Costruzione di strade ferrate (Categoria III)	1,786,020 01	2,246,924 07	— 460,904 06	39,626,565 73	2,911,448 33	+ 36,715,117 40
D) Partite di giro (Categoria IV)	7,382,821 79	5,500,260 78	7) + 1,882,561 01	38,527,350 14	50,313,058 96	— 11,785,708 82
TOTALE INCASSI . . . . L.	160,064,618 33	155,841,039 45	+ 4,223,578 88	669,793,296 09	616,503,537 29	+ 53,289,758 80

Segue **PROSPETTO** comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

PAGAMENTI	MESE di giugno 1881	MESE di giugno 1880	DIFFERENZA nel 1881	Da gennaio a tutto giugno 1881	Da gennaio a tutto giugno 1880	DIFFERENZA nel 1881
Ministero del Tesoro . . . . . L.	237,138,001 17	244,666,076 89	8) — 7,528,075 72	377,768,153 57	398,665,363 22	— 20,897,209 65
Id. delle Finanze	10,218,184 10	11,772,216 99	— 1,554,032 89	60,787,693 14	57,956,099 38	+ 2,831,593 76
Id. di Grazia e Giustizia e dei Culti	2,101,356 54	946,473 16	+ 1,154,883 38	13,222,914 11	12,072,927 26	+ 1,149,986 85
Id. degli Affari Esteri	433,646 84	524,217 94	— 90,571 10	3,248,241 49	3,038,355 80	+ 209,885 69
Id. dell'Istruzione Pubblica	2,234,599 83	2,291,126 03	— 56,526 20	14,525,314 11	13,047,944 55	+ 1,477,369 56
Id. dell'Interno	5,274,887 85	4,316,051 92	+ 958,835 93	29,810,568 39	29,788,032 97	+ 22,535 42
Id. dei Lavori Pubblici	9,887,818 40	11,708,699 79	— 1,820,881 39	74,660,524 33	63,037,608 47	+ 11,622,915 86
Id. della Guerra	18,405,264 47	16,108,924 39	+ 2,296,340 08	102,139,241 81	98,881,101 57	+ 3,258,140 24
Id. della Marina	3,969,692 70	5,928,012 45	— 1,958,319 75	24,584,706 97	20,848,252 08	+ 3,736,454 89
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	600,890 90	715,427 79	— 114,536 89	5,683,388 24	4,479,564 30	+ 1,203,823 94
TOTALE PAGAMENTI . . . L.	290,264,342 80	298,977,227 35	— 8,712,884 55	706,430,746 16	701,815,249 60	+ 4,615,496 56
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	—130,199,724 47	—143,136,187 90	+ 12,936,463 43	—36,637,450 07	—85,311,712 31	+ 48,674,262 24

Annotazioni.

1) La differenza in meno di lire 918,847 24 è parte della maggior diminuzione verificatasi nella tassa sulla macinazione dei cereali nelle quindicine seconda di aprile e prima di maggio 1881 passata in riscossione ai ricevitori provinciali, in confronto di quella per lo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della riduzione nella tariffa sancita dalla legge 19 luglio 1880, numero 5536, non che dal minor prodotto, ottenuto per identica ragione, nella tassa riscossa nei molini, durante il mese di giugno 1881.

2) L'aumento di lire 576,405 55 delle tasse di fabbricazione dipende, come nei primi mesi dell'anno, dal raddoppiamento della tassa dell'alcool e dalla maggiore operosità delle distillerie nazionali.

3) L'aumento di lire 607,262 24 nelle Dogane procede da maggiori importazioni di filati e di tessuti, e sarebbe stato maggiore se la raffineria di San Pier d'Arena non avesse sospeso i suoi lavori per procedere ad alcune grosse riparazioni, cagionando così una minore entrata di zuccheri.

4) La diminuzione di lire 1,410,677 18 nel dazio di consumo è solo apparente, perchè si versarono al comune di Napoli tutti gli introiti del dazio di consumo per regolare la reciproca posizione contabile.

5) L'aumento di lire 1,657,232 86 proviene dal versamento verificatosi nel corrente mese, e nella maggior somma di lire 1,668,599 80 in acconto della quota dovuta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei Depositi e Prestiti, mentre nel 1880 congenere versamento ebbe luogo nel mese di novembre.

6) La maggiore entrata di lire 3,749,630 15 è rappresentata dal prodotto avutosi in lire 3,387,222 90 dall'alienazione di parte della rendita consolidata 5 per cento, creata con Reale decreto 30 settembre 1880, numero 5679 (Serie 2ª), in relazione all'articolo 11 della convenzione di Basilea, e agli articoli 5 e 8 del compromesso di Parigi (Legge 29 giugno 1876, n. 3181), pel valore degli approvigionamenti dovuto alla Società ferroviaria del Sud dell'Austria.

7) L'aumento di lire 1,882,561 01 deriva dall'essere stato versato nel mese di giugno 1881 lire 4,112,043 29 per fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative, mentre nel giugno 1880 si versarono sole lire 2,231,802 51.

8) A formare la minore spesa di lire 7,528,075 72 vi ha contribuito la circostanza che l'assegnazione a favore della Direzione Generale del Debito Pubblico per la competenza del semestre al 1° giugno fu fatta per la somma di lire 8,914,742 24 nello scorso mese di maggio, mentre l'assegnazione consimile nel 1880 ebbe luogo nel mese di giugno.

Roma, 12 luglio 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: BIANCHI.

Il Direttore Generale: CANTONI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 82 del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato con Regio decreto delli 25 agosto 1870, numero 5840;

Viste le istruzioni per l'applicazione di detto regolamento, approvate con decreto Ministeriale delli 20 ottobre 1870,

Determina quanto segue:

Art. 1. In luogo dei bollettari di sdaziamento cogli scontrini (Mod. 3) di cui tratta l'articolo 11 delle precitate istruzioni sarà posto in uso per la riscossione dei dazi di consumo nel comune di Napoli, gestita direttamente dal Governo, un registro in carta colorata a madre e figlia (sistema Garbarino) di un valore virtuale secondo i due modelli uniti al presente.

Art. 2. Di questo registro sono istituite due categorie distinte, cioè una con bollette del valore da un centesimo a lire mille, e l'altra con bollette del valore da un centesimo a lire cento.

Art. 3. Le bollette che si spiccheranno da questi registri non sono ritenute valide se non portano uniti tanti valori quanti occorrono a rappresentare la somma dei diritti pagati.

Art. 4. La differenza tra il valore rappresentato da ogni registro costituito di 50 bollette e l'importo dei valori rimasti attaccati alle quitanze matrici costituisce il carico del contabile consegnatario, il quale è tenuto a versarlo, l'abbia o non l'abbia effettivamente riscosso.

Art. 5. Il registro con bollette del valore da un centesimo a lire mille caduna si divide in quattro serie, cioè:

Serie 1ª Bevande;
» 2ª Carni;
» 3ª Generi tassati dal Governo e dal comune;
» 4ª Generi tassati dal solo comune.

Presso le barriere di 3ª classe si terrà una serie unica per tutte le grandi spedizioni senza distinzione di sorta.

Art. 6. Sono considerate come piccole spedizioni, le quali si possono omettere nel registro di prima nota, quelle che importano un dazio non superiore a lire 20.

Per queste spedizioni si farà uso del registro-valore, con le bollette del valore da un centesimo a lire cento ciascuna, il quale registro s'intende sostituito al modello-daziati alla spicciolata (Modello 3 *bis*).

Art. 7. Si potrà prescindere dal prenotare sul registro delle dichiarazioni (Mod. 2) senza riguardo all'ammontare del dazio quei generi che vengono portati seco dai viaggiatori, o che giungano con la ferrovia a grande velocità indirizzati ai particolari.

Art. 8. I registri-valori di cui si tratta vengono dall'ufficio carte-valori in Torino spediti in consegna al ricevitore della Dogana di Napoli, il quale se ne darà carico in apposito registro, conforme al mod. *E*, annesso alla disposizione 199 del *Bollettino Ufficiale delle Gabelle pel* 1868, e ne eseguirà la distribuzione ai ricevitori del dazio di consumo in base alle richieste che dai medesimi gli verranno fatte sullo stampato, conforme all'annesso modello *A*.

Art. 9. I ricevitori del dazio di consumo alle barriere ogni cinque giorni trasmetteranno all'ufficio di revisione presso il direttore della Dogana di Napoli i registri-valori consunti nei cinque giorni antecedenti, accompagnandoli con un elenco conforme allo annesso modello *B* in doppio originale, uno dei quali verrà restituito munito di dichiarazione di ricevimento.

Art. 10. Alla fine di ogni mese i ricevitori medesimi daranno conto delle riscossioni fatte e contemporaneamente dei registri-valori ricevuti in bianco e di quelli riconsegnati scritturati, valendosi per il detto rendiconto dello stampato conforme all'annesso mod. *C*.

Art. 11. Queste innovazioni andranno in vigore col 1° luglio prossimo venturo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 giugno 1881.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

È pervenuto al Ministero del Tesoro un vaglia postale di lire 165 che un anonimo manda in restituzione al Tesoro per altrettanta somma indebitamente riscossa e relativi interessi.

Detta somma è stata versata nella Tesoreria centrale del Regno giusta quietanza n. 4409 del 4 luglio 1881.

BOLLETTINO N. 25

(dal 20 al 26 giugno 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di pleuropolmonite: 1 a Fenis (Torino), 1 a Quart (Id.) — Casi di morva: 1 ad Aosta (Torino) — Totale degli animali infetti numero 3.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 20 ad Esine (Brescia), 15 a Grossotto (Sondrio), 49 a Bormio (Id.), 2 a Viadana (Mantova) — Casi di carbonchio: 1 a Magnacavallo (Mantova), 1 a Cimmo (Brescia), — Casi di zoppina: 10 a Casnigo (Bergamo) — Totale degli animali infetti n. 98.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Castelnuovo Bariano (Rovigo), 1 a Trichiana (Belluno), 1 a La Valle (Id.) — Casi di afta epizootica: 140 ad Arsiè (Belluno), 65 a Lamon (Id.), 50 a Servo (Id.), 257 a Seren (Id.), 41 a Nervesa (Treviso), 3 a Caerano (Id.) — Casi di zoppina: 3 a Possagno (Treviso), 7 a Castelcucco (Id.), 7 a Cavaso (Id.) — Totale degli animali infetti n. 576.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 2 a Lugo (Ravenna), 1 a Montechiarugolo (Parma), 1 a Sorbolo (Id.), 1 a Bardi (Piacenza), 1 a San Mauro di Romagna (Forlì), 1 a Sant'Arcangelo di Romagna (Id.) — Casi di afta epizootica: 28 a San Lazzaro Parmense (Parma) — Totale degli animali infetti n. 35.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di afta epizootica: 15 ad Arquata (Ascoli), 550 a Sigillo (Perugia), 23 a Magliano (Id.), 43 a San Gemini (Id.), 192 a Cesi (Id.), 18 a Giove (Id.), 26 a Pennasio (Id.), 3 a Torri in Sabina (Id.), 35 a Fara in Sabina (Id.), 6 a Castelritaldi (Id.), 650 a Campello (Id.), 600 a Nocera Umbra (Id.), 25 a Costacciaro (Id.), 53 a Stroncone (Id.), 4 a Serravalle (Macerata), 8 a Pievetorina (Id.) — Casi di carbonchio: 2 a Monte San Martino (Macerata), 3 a Recanati (Id) — Totale degli animali infetti n. 2256.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di moccio: 1 a Lucca — Casi di afta epizootica: 9 a Bientina (Pisa) — Casi di angina nei suini: 3 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Totale degli animali infetti n. 13.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di afta epizootica: 30 a Civita Castellana (Roma), 6 a Orte (Id.), 32 a Rocca di Cave (Id.) — Casi di scabbia nelle pecore: 37 a Latera (Id.), 110 ad Onano (Id.) — Totale degli animali infetti numero 209.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 1 a Gamberale (Chieti) — Casi di afta epizootica e zoppina: 20 ad Accumoli (Aquila), 3590 ad Amatrice (Id.), 500 ad Antrodoco (Id.), 482 a Cagnano (Id.), 60 a Capistrello (Id.), 50 a Campo di Giove (Id.), 865 a Campotosto (Id.), 40 a Cappadocia (Id.), 30 a Cittaducale (Id.), 794 a Fiamignano (Id.), 110 a Goriano Sicoli (Id.), 740 a Lucoli (Id.), 585 a Lecce nei Marsi (Id.), 915 a Massa d'Alba (Id.), 7 a Montereale (Id.), 20 ad Ovindoli (Id.), 1061 a Petrella Salto (Id.), 4 a Preturo (Id.), 2370 a Rocca di Mezzo (Id.), 2 a Solmona (Id.), 19 a Scanno (Id.), 200 a Secinaro (Id.), 90 a Tione (Id.), 25 a Villalago (Id.) — Totale degli animali infetti n. 12,585.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo pecorino: 360 a Piazza Armerina (Caltanissetta).

NB. Le provincie non indicate nel presente Bollettino sono esenti da epizoozie.

Roma, 8 luglio 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAME *dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.*

Il direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del R. decreto 10 aprile 1870, n. 5746, l'art. 5 del R. decreto 23 dicembre, n. 3559 (Serie 2ª), ed il Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041,

Determina:

1. Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1° gennaio 1879.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 3 e seguenti del mese di ottobre 1881 presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e verseranno tanto per i volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente sulle seguenti materie:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali;
b) Idem Tasse di successione;
c) Idem Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;
f) Questioni di demanio, o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffizi demaniali contabili;
h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

3. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1° agosto p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta bollata da una lira ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame di idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;
b) L'attestato dell'Intendenza della provincia dal quale risulti avere il candidato durante il suo tirocinio date prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) La prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui risulti che l'età dell'esponente non è minore di anni 18, nè maggiore di 30;
b) Un certificato del sindaco del domicilio dal quale risulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di aver sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;
c) Un certificato di penalità a sensi dell'art. 18 del regolamento approvato col Reale decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;
d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente;
e) La licenza ginnasiale.

Roma, 30 marzo 1881.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto al pubblico che l'avviso di concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di medicina operatoria, vacante nell'Università di Napoli, inserito nel num. 153 di questa *Gazzetta Ufficiale*, è annullato e considerato di niun effetto.

Roma, 11 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Uffizio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1. Che i telegrammi in linguaggio segreto o convenuto colla Bolivia tornano ad avere libero corso anche per la via del Chilì.

2. Che sono interrotti ambedue i cavi sottomarini fra Aden e Bombay. Perdurando l'interruzione della linea Bagdad-Fao, i telegrammi a destinazione delle Indie inglesi ed oltre sono istradati per la via austro-russo-persiana. La tassa è uguale a quella delle vie Zante e Malta.

Roma, lì 14 luglio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle obbligazioni dello Stato, al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla sessantesimaquinta semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni da estinguersi in via di rimborso a cominciare dal 1° ottobre 1881, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 13 giugno 1849;

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentocinquantatre sul totale delle 4077 ancora vigenti.

Alle prime cinque obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
» 2ª id.	» 11,060
» 3ª id.	» 7,375
» 4ª id.	» 5,900
» 5ª id.	» 1,320
Totale dei premi	L. 62,520

Con successiva notificazione si pubblicheranno il montare delle obbligazioni abbruciate, l'elenco delle obbligazioni estratte e quello delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate al riborso.

Roma, 15 luglio 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 297089 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 114149 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di Giannattasio Clementina fu Giovanni, vedova di Domenico *Civita*, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giannattasio Clementina fu Giovanni, vedova di Domenico *Cinque*, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma da Vienna, 12 luglio:

" Notizie da Costantinopoli confermano che furono pienamente appianate le divergenze insorte tra la Turchia e la Francia relativamente all'invio di truppe ottomane a Tripoli. Assym pascià ha dichiarato al rappresentante francese a Costantinopoli che l'invio delle truppe era una necessità per la Turchia, attesa l'opposizione che incontra ancora la dominazione turca in alcune parti del paese, e che avveniva pure nell'interesse della Francia, attesochè la Porta, desiderando di mantenere i rapporti più amichevoli con una potenza che le ha resi tanti servizi segnalati, era decisa non solo di mantenere l'ordine nella Tripolitania, ma pur anco di impedire sul suo territorio tutti i raggiri e tentativi diretti a provocare dell'agitazione e dei disordini in Algeria od in Tunisia.

" Una nota nello stesso senso è stata spedita dal ministro degli affari esteri di Turchia all'ambasciatore ottomano a Parigi, e nei circoli diplomatici si considera l'incidente come interamente appianato. "

Il *Times* ha per telegrafo da Costantinopoli che negli ultimi giorni l'ambasciatore inglese ha visitato due volte il sultano per fargli delle rimostranze riguardo al processo di Stato. Si crede a Costantinopoli che la prima volta lord Dufferin abbia agito spontaneamente, e la seconda volta dietro ordine espresso di lord Granville. L'ultima comunicazione, a quanto dicesi, è concepita in termini energici, e raccomanda al sultano di astenersi, nel suo proprio interesse, dal far eseguire la sentenza pronunciata dal Tribunale.

" Il sultano, prosegue il *Times*, ha ricevuto pure dall'Ambasciata ottomana a Londra un telegramma nel quale Musurus pascià descrive l'impressione sfavorevole prodotta in Inghilterra dal processo, e supplica il sultano di impedire almeno che si infligga la pena capitale. "

Si scrive per telegrafo da Atene, 11 luglio, che i commissari europei sono arrivati in quella città e partiranno fra tre settimane per Volo per assistere alla consegna della seconda sezione dei territori, quella di Gorditza, che deve aver luogo, secondo la convenzione turco-greca, cinque settimane dopo la data del 6 luglio.

Il re ha telegrafato al generale Soutzo che verrebbe prossimamente ad Arta a visitare l'esercito e la nuova provincia del suo regno.

L'11 luglio è cominciata la partenza per Lamia dei battaglioni che erano concentrati a Chalcis.

Nella seduta del 12 luglio della Camera dei comuni di Gran Bretagna, il signor Stuart Wortley ha presentato una petizione firmata da ottomila operai di Sheffield. I firmatari considerano con timore ed ansietà le conseguenze che la politica commerciale della Francia può avere per il commercio inglese. Essi desiderano che non si conchiuda un trattato colla Francia se non a condizioni più favorevoli di quelle del trattato anteriore e che il trattato prima di essere ratificato sia sottoposto al Parlamento.

Al dire dei giornali inglesi, parrebbe che Eyub-Khan, incoraggiato dai suoi luogotenenti, Haschina e Muhamed-Hassam, sia partito da Herat il 25 giugno.

Non si conosce il numero delle forze d'Eyub, ma siccome il suo esercito non conta, in tutto, che sei reggimenti, esso non ha probabilmente seco più di due o tremila uomini. L'anno scorso esso era alla testa di quattro o cinque mila uomini d'infanteria regolare.

L'emiro ha presentemente circa cinquemila uomini d'infanteria regolare a Candahar e sull'Helmund, senza contare un gran numero di irregolari ghilzais. Esso possiede inoltre una forza notevole di cavalleria regolare che manca affatto

ad Eyub. L'artiglieria è quasi uguale nei due campi. L'emiro continua però a ricevere dei rinforzi.

L'anno scorso Eyub aveva abbandonato Herat il 18 giugno, ed era arrivato il 9 luglio a Herat, e il 19 all'Helmund. Quest'anno è in ritardo di una settimana, ed è da prevedersi che la lotta incomincierà nella seconda metà di luglio.

Dai verbali dell'ultima sessione della Commissione danubiana europea, pubblicati dai giornali austriaci, risulta che causa principale dei dissensi fu l'articolo quinto dell'*Avant-projet* austriaco, il quale concede all'Austria-Ungheria un voto preponderante nel caso di parità di voti.

La Germania aveva cercato di rendere accettabile tale stipulazione, mediante l'emenda per la quale questo voto dell'Austria-Ungheria non avrebbe potuto valere che in questioni di natura amministrativa; ma in questioni di massima, nelle quali non si fosse ottenuta l'unanimità, ogni delegato avrebbe il diritto di chiedere l'aggiornamento dell'esecuzione del deliberato e sottoporre l'affare per la decisione alla Commissione europea danubiana. L'Austria-Ungheria aveva aderito a questa emenda, ma la Russia e l'Inghilterra non ne furono soddisfatte. La Russia esigeva che tutte le questioni siano di massima o di natura amministrativa, per le quali non si potesse ottenere l'unanimità di voti nella Commissione mista, dovessero essere rimesse ad un Comitato speciale della Commissione danubiana, e l'Inghilterra esigeva persino che ogni governo, anche quello che non fosse rappresentato, nè nella Commissione mista, nè nel concerto europeo, avesse il diritto di ricorrere alla Commissione danubiana europea contro qualsiasi atto o deliberato della Commissione mista che, in generale, ritenesse pregiudizievole agl'interessi dei soggetti alla sua giurisdizione.

Il delegato austro-ungarico dichiarava però che mentre il tratto del fiume che va dalla foce sino a Galatz trovasi sotto l'amministrazione di una sola Commissione, il tratto Galatz-Porte di Ferro starebbe, se si accettasse la proposta inglese, sotto la sorveglianza di due Commissioni, una delle quali sarebbe necessariamente superflua, ed espresse la sua meraviglia perchè la Commissione mista formata da tutti gli Stati ripuari sotto la presidenza dell'Austria-Ungheria non dovesse essere ritenuta atta ad esercitare per questo tratto del fiume quella sorveglianza di polizia che la Commissione europea esercita da Galatz all'ingiù. Tutte queste rimostranze non ebbero però alcun risultato; il delegato inglese sostenne la sua opinione, e al chiudersi della sessione, il 22 giugno, le cose stavano allo stesso punto, nè v'era prospettiva alcuna di venire ad un accordo.

Per quel che riguarda le altre potenze dai verbali stessi si rileva che la Francia e l'Italia si tennero in riserva; che la Rumenia si mostrò decisa avversaria di tutti i progetti e proposte dell'Austria-Ungheria, e che la Russia e la Turchia hanno manifestato intendimenti piuttosto ostili ai disegni austriaci.

Dispacci da Tunisi, 11 luglio, al *Temps* recano che sono tornati in quella citta i soldati tunisini che erano stati mandati a Sfax per combattervi gli insorti di conserva coi contingenti francesi. Il giorno precedente era partito da Tunisi alla volta di Sfax il trasporto l' *Intrépide* con mille uomini e due batterie.

A Sfax il bombardamento continuava, ma sempre senza successo decisivo e non senza gravi danni per il quartiere europeo.

I tiri degli insorti erano bene diretti. Si supponeva che tra gli insorti non mancassero degli artiglieri esteri. Le navi francesi avevano già lanciate contro la città settecento bombe. Ad onta dei danni patiti in causa del mitragliamento gli arabi non davano indizio di volere abbandonare la posizione.

Dall'interno affluivano alla spiaggia altre tribù. Le città di Gabès e di Géris erano in piena insurrezione.

Altri telegrammi da Orano, 11 luglio, al citato giornale riferiscono che la colonna Swiney era stata traslocata da Kreider a Sfid a motivo della pessima qualità dell'acqua di Kreider e della natura eccessivamente sabbiosa del terreno.

Intanto è stato osservato che gli insorti sorvegliano senza posa ogni movimento dei francesi, poichè i bersaglieri che Swiney aveva lasciati a Kreider furono attaccati non appena il grosso della colonna era partito per Sfid.

Era giunto un vapore con 900 uomini e se ne aspettava per il domani un altro con un migliaio. In tal modo i quarti battaglioni distaccati ad Orano avrebbero potuto portare il loro effettivo a 450 uomini.

I prigionieri spagnuoli restituiti in seguito a riscatto da Bu-Amema erano aspettati a Sebdou l'indomani. Così si sarebbe conosciuto il numero autentico degli spagnuoli scomparsi. Le autorità francesi non intervennero nella stipulazione del riscatto per non autorizzare Bu-Amema a considerarsi come un belligerante.

Il corrispondente del *Temps* conchiude le sue informazioni accennando al malanimo che regna ad Orano tra spagnuoli, arabi e marinai francesi. Già alla partenza dell'ultimo transatlantico avvennero disordini. L'autorità si adopera perchè essi non si rinnovino e non degenerino in aperto conflitto.

Leggesi nel *Courrier des Etats Unis* che a Panama sono giunti dei gesuiti cacciati da Nicaragua, e scrive poi: « Dal 1870 fino a questi ultimi tempi molti gesuiti venuti da ogni direzione si erano stabiliti a Matagalpa, centro di una numerosa popolazione indiana, col lavoro della quale essi esercitavano ampie e ricche culture di zucchero e caffè.

« Nel 1873 il presidente Cuadra, allarmato della influenza dei gesuiti, aveva chiesto la loro espulsione, ma non potette ottenerla dal Congresso.

« Al principio di quest'anno essendo stato destinato alla parrocchia di Matagalpa un parroco ostile ai gesuiti, essi provocarono contro di lui una sommossa sanguinosa.

« Il governo avendo la prova di questo delitto dei gesuiti, ordinò la soppressione del loro monastero di Matagalpa. Di qui una nuova sommossa più sanguinosa della prima, provocata anch'essa dai gesuiti in nome della religione.

« Dietro tali fatti, il presidente Zavala, ad onta di tutte le influenze contrarie, ha emanato il decreto per cui i gesuiti furono espulsi. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 14. — S. M. il Re firmò stamane il decreto di tramutamento da titoli nominativi in titoli al portatore della rendita che il Governo fu autorizzato ad alienare per far fronte al Prestito.

Genova, 14. — Un grave incendio si è sviluppato nelle prime ore del mattino nel Portofranco. Il fuoco distrusse il quartiere Santa Caterina ed attaccò il quartiere San Giorgio. I danni sono rilevanti. Attualmente (ore 11 ant.) l'incendio è domato, ma non totalmente spento. Due pompieri furono feriti gravemente ed altri leggermente. Le autorità e la truppa accorsero sul luogo del disastro.

Sistowa, 13 (*sera*). — Dopo il voto della grande Assemblea, il principe emanò il seguente proclama:

« Essendo risoluta la questione che io aveva creduto di dovere sottomettere al popolo, esprimo ai miei fedeli sudditi sinceri ringraziamenti per la fiducia e la fedeltà che mi dimostrarono nel mio recente viaggio, e che ebbero un riflesso nella decisione dell'Assemblea. Esse mi incoraggiano nella ferma volontà di camminare alla testa del mio popolo verso lo adempimento dei voti suoi.

« Oggi, coll'aiuto di Dio, incomincia un'èra nuova. Dimentichiamo dunque il passato colle sue spiacevoli memorie. Voglio far noto a tutti le idee che mi guideranno d'ora innanzi nel governo del paese.

« Alcuni si sforzarono di seminare la sfiducia nella popolazione spargendo la voce che io mirava a conculcare la libertà e il diritto del popolo. Dichiaro altamente di aver agito col solo scopo di garantire questa libertà e questi diritti, e di non avere chiesto il potere ora conferitomi dal popolo che per rimuovere ogni ostacolo ad una buona organizzazione del paese e per mettere fine al disordine e all'oppressione.

« L'equità, la protezione delle persone e dei loro diritti saranno gli scopi principali del mio governo. Ogni anno e nei casi straordinari mi farò un piacevole dovere di convocare i rappresentanti del paese per discutere le quistioni relative agli interessi vitali della Bulgaria. Introdurrò nell'organizzazione dello Stato i miglioramenti suggeriti dall'esperienza.

« Prima di ogni altra cosa, l'attenzione del governo sarà chiamata sui mali finora troppo trascurati del popolo. Per esempio si provvederà ad una scelta severa ed imparziale dei pubblici funzionari, e si eviterà il loro continuo cambiamento, che nuoce al disbrigo degli affari.

« Mi rivolgo a tutti i bulgari a cui stia a cuore il bene della patria. Che essi mi circondino e mi secondino! Si tratta del progresso, della felicità e della gloria del paese. Mercè la vostra cooperazione potremo conseguire lo scopo dei nostri sforzi, e mostrarci degni dell'affezione che l'imperatore ed il popolo di Russia ci dimostrarono sempre, e della simpatia che l'Europa nutre per noi.

« Sento tutta la responsabilità che io assumo col consenso del popolo, ma spero fermamente di potere, colla benedizione di Dio e col patriottismo dei bulgari, condurre a buon fine questa mia opera.

« ALESSANDRO. »

Napoli, 14. — S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli partiranno per Roma stasera alle ore 6 15.

La fregata *Vittorio Emanuele* imbarcò gli allievi della marina militare, e parte stasera alle ore 7 direttamente per Gibilterra e Lisbona.

Genova, 14. — Il fuoco è circoscritto nel piano superiore del quartiere di Santa Caterina. Il tetto è crollato. I piani sottostanti sono danneggiati dall'acqua. Bruciò una quantità di cuoi e coloniali. Molta altra merce è avariata. Lavorasi allo sgombero.

Roma, 14. — La Legazione degli Stati Uniti ci comunica il seguente dispaccio, ricevuto oggi dal segretario di Stato Blaine, ore 12 50 pom.:

« Le condizioni del presidente sono questa mattina le migliori da poi che egli fu ferito. — Temperatura normale; respirazione quasi normale; polso 96; appetito migliore; dolori ai piedi ed alle gambe diminuiti di molto; tempo molto caldo, ma la stanza del presidente è tenuta fresca artificialmente. »

Genova, 14. — Gli affari commerciali sono sospesi a motivo dell'incendio.

Anino, 13. — La Commissione di delimitazione fissò il confine lungo l'Arta, dichiarando che il tracciato segua il *thalweg* e tagli i ponti per metà del grande arco. I commissari partiranno oggi per Kalavriti e Janina.

Costantinopoli, 14. — È formalmente smentito da fonte autentica che la Sublime Porta abbia mai dato istruzioni ai suoi agenti di giustificare l'invio di rinforzi a Tripoli con allusioni alle pretese velleità dell'Italia.

Sistowa, 14. — Il principe ricevette il corpo diplomatico.

Il nuovo ministero è così composto:

Stoikoff agli esteri; Chriloff, generale russo, alla guerra; il colonnello Remelingen all'interno; Jeleskowicz alle finanze; Theocharof alla giustizia.

Mainau, 14. — L'imperatore Guglielmo è partito per Rosenheim ove pernotterà. S. M. proseguirà domani per Gastein.

Londra, 15. — Assicurasi che la sottoscrizione, per la sola Inghilterra, del Prestito italiano raggiunse la somma di 25 milioni di lire sterline; quotasi da 1/4 a 3/8 di premio.

Londra, 14. — *Camera dei comuni*. — Bective dice che in seguito alle trattative con un nazionale inglese per l'acquisto di una proprietà a Tunisi, Roustan informò Camondo che nessuna vendita sarebbe valevole senza il suo consenso.

Dilke risponde che Roustan smentì tale asserzione.

Trevelyan, rispondendo a Hay, constata che nove corazzate francesi trovansi attualmente sulla costa dell'Africa settentrionale. Soltanto sei corazzate inglesi sono attualmente nel Mediterraneo; esse sono sufficienti però a sostenere l'onore della bandiera inglese.

Parigi, 14. — La rivista delle truppe al Bois de Boulogne è terminata senza incidenti salienti.

La folla applaudì le truppe sfilanti davanti a Grévy, ai ministri ed ai presidenti del Senato e della Camera. Quasi tutti gli ambasciatori assistevano alla rivista nelle tribune.

La città è imbandierata. Tempo splendido.

Parigi, 15. — L'illuminazione riuscì brillante; grande animazione.

Bucarest, 14. — Il principe Giovanni Ghika fu nominato ministro a Londra in sostituzione di Kalimaki Catargi, nominato a Parigi.

Monaco, 15. — Nella elezione per la nomina degli elettori della Dieta i candidati clericali riuscirono eletti nella maggior parte dei distretti.

Kiel, 15. — È giunta la squadra inglese. Il principe Guglielmo visitò il duca di Edimburgo.

Orano, 14. — Bu-Amema trovasi a 20 chilometri da Frendah e al sud di questa località. Credesi che egli si prepari ad attaccarla. Il colonnello Brunetière marcia contro gl'insorti.

PROGRAMMA DI CONCORSO

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 800 all'autore della migliore Memoria sul seguente tema:

« La proprietà industriale: lo stato presente della sua legislazione ed i nuovi pronunziati della scienza per completarlo. »

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le Memorie debbono essere scritte in italiano, o in latino o in francese, di carattere intelligibile, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della Reale Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 31 marzo 1882.

Nota. — **Saranno escluse dal concorso quelle Memorie i cui autori si faranno conoscere. I manoscritti che non ottengono premio rimangono nell'archivio dell'Accademia.**

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — La *Gazzetta di Messina* del 12 annunzia che il defunto sig. Francesco Miceli Ainis lasciò per testamento un legato di lire 5000, nette dalla ritenuta di ricchezza mobile, a favore degli Asili d'infanzia di quella città.

Rete telegrafica sotterranea della Germania. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia che il filo telegrafico sotterraneo fra Berlino e Stettino fu collocato in questi ultimi giorni, e che per terminare la rete non rimangono che pochi chilometri di filo da mettere fra Colonia ed Acquisgrana.

La stessa *Gazzetta di Colonia* prosegue quindi col pubblicare i seguenti dati statistici su tutta la rete telegrafica sotterranea del territorio dell'impero, rete che si potrà considerare come terminata quando sarà terminato il piccolo tratto da Acquisgrana a Colonia.

La lunghezza totale del cordone telegrafico è di 5471 chilometri, dei quali 5179 chilometri sono a sette fili e 292 chilometri a quattro fili.

La lunghezza totale del filo conduttore è di 37,426 chilometri.

La spesa totale che richiese l'impianto della rete telegrafica sotterranea fu di 30,210,975 *marchi*, e la si condusse a termine in quattro anni e due mesi di lavoro.

Le linee sotterranee attraversano tutti i gran fiumi della Germania, non che un gran numero di affluenti più o meno considerevoli, e mettono in comunicazione fra loro 221 città, fra le quali trovansi quelle più importanti dal punto di vista militare e dal punto di vista commerciale.

Il taglio dell'istmo di Corinto. — Scrivono da Atene alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che i risultati dei rilievi e degli scandagli dell'ingegnere ungherese Gerster per il taglio dell'istmo di Corinto saranno comunicati al Congresso geografico di Venezia. Secondo la legge del 1869, i piani per l'esecuzione del canale devono essere presentati entro 9 mesi dalla data della concessione (30 maggio 1881) al ministero dell'interno in Atene.

Il terreno necessario è conceduto gratuitamente dallo Stato. La profondità del canale è fissata dalla legge almeno di metri 6 1/2, la larghezza di 42 metri.

Il privilegio dei concessionari durerà 99 anni: all'estinzione di questo termine lo Stato assume il canale verso un'indennità di 5 milioni di franchi. Però è fissato per le navi greche di non più di tre tonnellate l'esenzione da qualsiasi tassa. Tale facilitazione andrà pure a beneficio delle navi da guerra elleniche.

I dominii inglesi. — Il giornale cinese *L'Impero Celeste*, del 22 aprile 1881 (anno 7° del regno di Kwang-su, 3ª luna, giorno 24°), dimostra che l'Inghilterra è la prima potenza del mondo, che governa la più vasta porzione del globo. I suoi dominii comprendono 7 milioni di leghe quadrate, mentre la Russia ne conta soltanto cinque; e il celebre Impero romano, che si estendeva dal Twed in Iscozia all'Eufrate, non aveva se non la superficie di 1500 mila leghe quadrate. Nessun popolo che parla lingua inglese è soggetto a potenza straniera, quando invece la Gran Bretagna comanda a tedeschi nell'Heligoland, a spagnuoli in Gibilterra, a greci, italiani e turchi in Malta e Cipro, ad arabi in Aden, a olandesi nell'Africa australe, a francesi nell'isola Mamitius, a cinesi, indiani e persiani in Asia, a discendenti di francesi nel Canadà, a spagnuoli, francesi e indigeni di varie stirpi nelle Indie occidentali e nell'America del Sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 luglio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/2 coperto	—	28,5	18,6
Domodossola	sereno	—	29,7	21,3
Milano	1/4 coperto	—	32,5	21,5
Venezia	3/4 coperto	calmo	28,3	23,4
Torino	1/4 coperto	—	32,5	20,5
Parma	3/4 coperto	—	31,3	21,1
Modena	1/2 coperto	—	30,2	15,3
Genova	sereno	calmo	27,9	22,5
Pesaro	1/2 coperto	calmo	26,8	17,3
P. Maurizio	1/4 coperto	calmo	29,4	21,8
Firenze	1/4 coperto	—	33,5	20,5
Urbino	1/4 coperto	—	27,4	20,2
Ancona	sereno	calmo	27,4	22,0
Livorno	3/4 coperto	calmo	29,5	20,5
C. di Castello	1/2 coperto	—	32,4	15,3
Camerino	1/4 coperto	—	27,1	18,4
Aquila	1/4 coperto	—	29,5	15,2
Roma	6/10 velato	—	30,3	18,3
Foggia	sereno	—	29,0	18,5
Napoli	sereno	legg. mosso	29,4	22,4
Potenza	1/4 coperto	—	24,0	12,8
Lecce	sereno	—	26,7	20,0
Cosenza	caliginoso	—	28,0	15,0
Cagliari	sereno	calmo	32,0	21,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	27,6	17,4
Reggio Cal.	sereno	tranquillo	25,9	21,0
Palermo	sereno	calmo	29,0	17,7
Caltanissetta	sereno	—	27,6	11,7
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	29,2	22,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 14 luglio 1881.

Pressione ancora bassa al N della Norvegia, Bodo 747. Una nuova area anticiclonica (770) dalla Bretagna si estende fino alla Baviera.

In Italia barometro quasi stazionario e variabile fra 767 e 765 dal N al S.

Ieri N forte nelle Puglie e in Terra d'Otranto.

Stamane cielo sereno o poco coperto, venti sensibili fra NW e N lungo la costa meridionale dell'Adriatico, debolissimi settentrionali altrove. Temperatura poco cambiata. Mare agitato a Torremileto, generalmente calmo altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 luglio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,8	765,4	766,3
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	32,1	31,2	24,6
Umidità relativa....	65	26	26	71
Umidità assoluta...	13,04	9,29	8,87	16,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 1	SW. 9	SW. 21	SW. 8
Stato del cielo.......	6. veli	2. veli cumuli	0. cumuli orizz.	1. cirri sparsi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 32,3 C. = 25,8 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 luglio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 95	89 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	54 50
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 20
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1110 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	655 50	654 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	621 »	620 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	895 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	546 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	945 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	480 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	99 72 1/2	99 47 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	25 30	25 25	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 20	20 18	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° semestre 1881) 92 10 cont. fine.

Parigi *chèques* 100 65.

Banca Generale 651, 651 50, 652, 653 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 30 del mese di Giugno 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 90,227,152 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 77,861,592 59	
	id. maggiore di 3 mesi	» 809,161 80	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 281,995 12	» 78,952,749 01
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 48,241,573 48
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 37,471,644 96	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 490,317 »	» 38,206,315 06
	Effetti ricevuti all'incasso	» 244,353 10	
Crediti			» 23,555,922 15
Sofferenze			» 4,980,431 78
Depositi			» 97,875,881 54
Partite varie			» 23,346,786 37
		Totale	L. 405,386,812 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,859,977 47
		Totale generale	L. 407,246,789 59

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,920,218 41
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 140,849,843 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 72,815,267 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,689,301 83
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 97,875,881 54
Partite varie	» 24,000,040 52
Totale	L. 403,500,552 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,746,236 96
Totale generale	L. 407,246,789 59

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,880,295 60
Bronzo	» 5,522 13
Biglietti consorziali	» 64,924,935 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 5,416,400 »
Totale	L. 90,227,152 73

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 »
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6 »
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	522,921	L. 26,146,050 »
da L. 100	559,261	» 55,926,100 »
da L. 200	44,256	» 8,851,200 »
da L. 500	52,227	» 26,113,500 »
da L. 1000	23,288	» 23,288,000 »
	Totale	L. 140,324,850 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	N.	L.
Da cent. 0,50	27,750	138,750 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 729	» 1,458 »
» 5	» 26,625	» 133,125 »
» 10	» 3,579	» 35,790 »
» 20	» 5,531	» 110,62[illegible] »
» 250	» 421	» 105,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 140,849,843 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 140,849,843 00 è di uno a 2 88

Il rapporto fra la riserva L. 84,810,752 73 { la circolazione L. 140,849,813 00 e gli altri debiti a vista » 72,815,267 33 } L. 213,665,110 33 è di uno a 2 51

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 52,842,081 80.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
B. Pussiello.

3724

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con apoca privata del giorno 7 luglio 1881, autenticata dal sottoscritto notaro nello stesso giorno, e registrata a Roma li 9 detto, al reg. 128, n. 11015, Atti privati, con lire 79 20 al ricevitore signor cav. Maffei, fra due soci accomandanti ed il signor prof. Carlo Ducci è stata costituita una Società in accomandita semplice per la vendita e nolo di pianoforti, musica ed altri strumenti musicali, sotto la ditta Carlo Ducci e Compagni, con il capitale versato di lire sessantamila, da aumentarsi fino a lire trecentomila. Gerente della medesima è il signor Carlo Ducci. Sede della Società è in Roma, via Nazionale, nn. 57 e 61, con succursale in via Fontanella di Borghese, n. 56-A.

Roma, questo dì 13 luglio 1881.

3712 D. Feliciano De Luca notaio.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(2ª *pubblicazione*)

Il 22 agosto prossimo, istante Rosa Gatta, vedova Cavaliere, si procederà alla subasta, in danno di Marco Mercuri, dei seguenti fondi posti in Marino: 1. Terreno vignato, contrada Cerasette, confinante De Marzi, m. 382, imp. 4 56. — 2. Canneto, contrada Castellazzo, confinanti De Santis, Mercuri fratelli, m. 897. — 3. Casa, via Coste Vecchie, num. 147, m. 563 sub. 2, come meglio agli atti.

3718 Avv. Temistocle Persiani proc.

Fallimento di Felice De Vito.

Ai termini dell'articolo 601 Codice di commercio, restano avvisati i creditori del suddetto fallito, residente in Sora, a comparire nel termine di giorni venti dalla inserzione del presente, con l'aumento del termine legale accordato con l'articolo medesimo, dinanzi al sindaco definitivo del fallimento, signor Francesco di Enrico Mattei, avvocato e proprietario, domiciliato in Avezzano, nominato con sentenza del Tribunale di Avezzano in ff. di commercio del giorno undici corrente mese di luglio (non soggetta a registro) per l'oggetto di cui in detto articolo 601, ove non preferiscano far deposito dei loro titoli creditorii, e relative note nella cancelleria del Tribunale medesimo.

La verificazione dei titoli e crediti avrà luogo, ai termini dell'articolo 602 detto Codice, nella camera di consiglio del Tribunale istesso.

Avezzano, 12 luglio 1881.

Il cancelliere del Tribunale
3708 Giuseppe Perilli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Inserzione a termini dello articolo 38 *del decreto* 25 *maggio* 1879 *sul Notariato.*

Con domanda in data 6 luglio 1881 la Regia Amministrazione dello Stato ha chiesto al Tribunale civile e correzionale di Piacenza lo svincolo a favore di essa Amministrazione e in danno degli eredi del fu dottor Pietro Mascaretti, già notaio a Pianello Valtidone, provincia di Piacenza, delle seguenti cartelle vincolate per cauzione dell'esercizio di notaio:

1. Iscrizione n. 4665 83, corrispondente al n. 71283 della già Direzione di Torino.

Torino, 28 maggio 1863.

Per l'annua rendita di lire 40 a favore di Mascaretti dottor Pietro, con godimento dal 1° gennaio 1863.

2. Iscrizione n. 92104, corrispondente al num. 12694 della già Direzione di Torino.

Torino, 28 maggio 1863.

Per l'annualità di lire una e centesimi 50 a favore di Mascaretti dottor Pietro, con godimento dal primo luglio 1862.

Piacenza, 4 luglio 1881.

3704 Avv. Guerra deleg. erar.

Provincia di Roma — Esattoria di Maenza — Comune di Maenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 4 agosto 1881, nel locale della Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al signor Terilli cav. Augusto fu Baldassarre, domiciliato a Maenza, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI N. civico	Estensione	Sezione	Parte	Estimo	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta	Osservazioni
1	Maenza	Terreno seminativo vitato in contrada Colle Rosso.	Strada in più lati, Fasani Adelaide, Demanio Nazionale e Pasquali Dario.	»	7 19	1ª	2384 2386 2405 2410 2411 2413 2414 2415 3307 3308 3309 3310 3327 3328 3348 3349 3350 3351	366 42	1389 40	138 »	Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 9 agosto 1881, ed il secondo nel giorno 16 agosto 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Dall'Esattoria comunale di Maenza, li 29 giugno 1881.

3733 *L'Esattore*: A. DORIA.

Provincia di Roma — Esattoria di Maenza — Comune di Maenza

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 4 agosto 1881, nel locale della Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al signor Terdozzi Giovanni Carlo fu Vincenzo, domiciliato a Maenza, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI N. civico	Estensione	Sezione	Parte	Estimo	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta	Osservazioni
1	Maenza	Terreno olivato, cont. Spinerci.	Carboni Giuseppe, Del Monte Rocco, strada.	»	24 93	1ª	1303	129 64	532 20	53 22	Libero.
2	Maenza	Casa di abitazione in via Fiori e Seggiola.	Doria Rosa, Coco Pasquale, strada.	6, 6 B, 6 rosso	»	1ª	222, 223 244 sub. 2	200 50	1506 »	150 »	Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 9 agosto 1881, ed il secondo nel giorno 16 agosto 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Dall'Esattoria comunale di Maenza, li 29 giugno 1881.

3734 *L'Esattore*: A. DORIA.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti della Società di Poggio Alto sono invitati ad intervenire all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo il 31 corrente luglio alla sede sociale, via Bufalini, n. 30, in Firenze, a mezzogiorno, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sui bilanci al 31 marzo 1879, 31 marzo 1880 e 31 marzo 1881 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio 1881-1882.
3. Nomina di un consigliere.
4. Rapporto generale della Commissione nominata nell'assemblea del dì 5 giugno ultimo scorso sulla situazione finanziaria e tecnica della Società, e provvedimenti e deliberazioni relative.
5. Comunicazioni della Presidenza.

NB. Per intervenirvi gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede della Società nei giorni 26 e 27 dall'una alle tre pomeridiane, a termini dell'art. 43 dello statuto.

Firenze, 10 luglio 1881.

3665 *Il Presidente della Società*: Conte GASTON DE LARDEREL.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione della Società italiana per condotte d'acqua ha deliberato che nel giorno 20 del mese di novembre p. v. venga eseguito il versamento del quarto decimo sulle azioni della Società in lire cinquanta in oro per azioni; e nel giorno 20 del mese di marzo 1882 debba aver luogo il versamento del quinto decimo nella stessa somma per liberazione del titolo.

Tali versamenti dovranno essere fatti in Roma nei giorni suindicati presso la sede della Società, piazza Montecitorio, n. 121, ed a Parigi, Lione, Saint-Etienne e Marsiglia presso la spettabile Società dell'Unione Generale.

Roma, 14 luglio 1881.

3736 LA DIREZIONE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 50 per azione il dividendo dell'ultimo scorso semestre, pagabile dal 3 del prossimo venturo agosto.

Roma, 13 luglio 1881.

3735

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA
Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 4 agosto 1881, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, via Principi Normanni, num. 1, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale al 1° piano, avanti il signor direttore d'artiglieria del Laboratorio pirotecnico, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
1° LOTTO Piombo diverso (filato) . .	Chil.	52000	0 60	31,200	3200
Tempo utile per la consegna — Giorni quaranta.					
2° LOTTO Piombo diverso (filato) . .	Chil.	60000	0 60	36,000	3600
Tempo utile per la consegna — Giorni sessanta.					

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma od agli uffici staccati da essi dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle 11 antim. del giorno 4 agosto 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 11 luglio 1881. **Per la Direzione**
3706 *Il Segretario*: L. GAMBARDELLA.

DIREZIONE DEL LOTTO DI BARI
Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 126 nel comune di Cerignola, con l'aggio medio annuale di lire 2493 28.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza aver diritto a pensione, salvo però le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1880, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 6 giugno 1881.
3621 *Per il Direttore*: ALLUNA.

MUNICIPIO DI FRANCAVILLA FONTANA
Avviso d'Asta
per il subappalto dei dazi governativi ed appalto dei comunali.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 del corrente mese di luglio, nell'ufficio comunale in Piazza, innanzi al sindaco, o di chi per esso, si procederà all'incanto per il subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, da eseguirsi in questo comune chiuso di Francavilla Fontana, nonchè all'appalto di quelli comunali, per l'annuo canone complessivo di lire 48,000 sui seguenti generi:

1. Dazio proprio comunale sulla carne.
2. Idem sul formaggio di ogni specie.
3. Idem sulla ricotta forte.
4. Idem sul pesce fresco e salato.
5. Idem sulle bevande, paste, riso, zucchero, mandorle, noci, nocelle, petrolio, escluse le olive e l'olio di esse.
6. Idem governativo sulle farine.
7. Idem sulle carni fresche e salate.
8. Idem sullo spirito, zucchero, petrolio, olio di lino, noci, nocelle, mandorle, escluso il dazio sulle olive ed olio di queste.
9. Sopratassa sui generi colpiti da dazio consumo a pro dello Stato alla ragione del 27 51 per cento.

La riscossione dei dazi sopra detti verrà eseguita ai sensi delle leggi e regolamenti in vigore, e per quelli comunali con le tariffe stabilite nella proposta daziaria con deliberazione consigliare del 26 ottobre 1880, approvata dalla Deputazione provinciale in seduta 29 dicembre detto anno, nonchè sotto le condizioni determinate dal Consiglio comunale con verbale del 5 aprile prossimo passato, superiormente approvato, di cui ognuno può prendere visione in questa segreteria comunale durante le ore di ufficio, dalle 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

L'appalto avrà la durata dal giorno della immissione in possesso della riscossione fino al 31 dicembre 1885, per l'annuo canone di lire 48,000 (salvo lo aumento d'asta), che sarà pagato nella Cassa comunale a rate mensili uguali, tenendosi calcolo della diminuzione di questo per l'anno corrente in ragione del tempo decorso sino alla stipulazione del contratto.

Si procederà all'appalto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato al migliore offerente in seguito di licitazione in aumento non minore di lire venti per ciascuna offerta.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno depositare in contante od in carte bancali la cauzione provvisoria di lire 1000 per sicurezza dell'asta, e tale somma verrà restituita, meno quella dell'ultimo aggiudicatario.

Costui dovrà, pria della stipulazione del contratto, dimostrare avere prestata una cauzione equivalente a due rate mensili dell'annuo canone aggiudicatogli, mercè deposito di somma effettiva in biglietti di Banca nella Cassa comunale.

L'asta sarà dichiarata deserta in mancanza di due concorrenti.

Le offerte in miglioramento di ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione definitiva saranno presentate fra quindici giorni da quello del deliberamento presso la segreteria comunale sino all'ora una pomeridiana dell'ultimo giorno del termine, che scadrà nel dì 16 del prossimo agosto.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Dato dal Palazzo Municipale di Francavilla Fontana, addì 12 luglio 1881.

Il Sindaco: SERIO.
3749 *Il Segretario comunale*: G. FORMOSI.

MUNICIPIO DI SAVONA
Avviso d'Asta.

Si avvisa che alle ore dodici meridiane di martedì due del prossimo agosto, nel palazzo civico, dal sindaco, o da chi per esso, si procederà, col sistema dei lumi, all'incanto all'asta pubblica, sulla base di lire cinquantacinquemila, per appalto di lavori e provviste occorrenti alla costruzione di acquedotti per lo scarico delle acque piovane in un tratto di tre nuove strade da aprirsi nel quartiere della foce, cioè: sotto la strada di circonvallazione a mare, nel tratto tra il prolungamento della via Giacchero e la strada di circonvallazione interna, sotto la strada di circonvallazione interna, nel tratto fra la strada di circonvallazione a mare ed il prolungamento della passeggiata del Castello, e sotto la strada che metterà all'ammazzatoio, nel tratto fra la strada di circonvallazione interna e la strada lunghesso il torrente Letimbro, il tutto sotto l'osservanza di perizia e capitolato 30 giugno 1881, tipo e disegno 4 luglio 1881, adottati dalla Giunta municipale il 5 andante, e visibili in questa segreteria comunale.

Gli aspiranti all'impresa, oltre a giustificare la moralità e la idoneità a norma di permanente capitolato comunale, devono depositare, per garanzia provvisoria e per le spese, lire tremila nella Cassa civica prima dell'incanto.

L'appalto sarà provvisoriamente deliberato al maggior offerente in ribasso, estinta la candela vergine, salva la diminuzione del ventesimo nei quindici giorni successivi da scadere alle ore dodici meridiane di mercoledì diciassette detto agosto.

Savona, 9 luglio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: A MARCA.
3743 *Il Segretario comunale*: DODERO.

CONVITTO NAZIONALE DI MADDALONI

Primo Avviso d'Asta per l'appalto del vitto.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 luglio corrente, in una delle sale del Convitto sopraindicato, alla presenza del Consiglio di amministrazione, si procederà al pubblico incanto per l'appalto suddetto. L'incanto sarà tenuto ad estinzione di candela vergine, con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà conceduto a colui che avrà fatto la migliore offerta in diminuzione della base di lire 1 25 al giorno, fissata dal Ministero della Pubblica Istruzione, come prezzo medio del vitto da fornirsi a ciascuno individuo.

1° Chiunque vuol concorrere all'asta dovrà esibire un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo dell'ultimo domicilio, con data non anteriore di due mesi.

2° Dovrà inoltre esibire la cauzione provvisoria di lire mille, la quale gli sarà restituita tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione del deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo di avere adempiuto alle spese della contrattazione ed alla prestazione della cauzione definitiva.

3° La cauzione definitiva da esibirsi nell'atto della stipulazione del contratto dovrà essere di lire seimila, da convertirsi in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, depositata nella Cassa di Depositi e Prestiti, e vincolata a favore dello Stabilimento. Detta cauzione non potrà essere svincolata che ad appalto finito e in seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione.

4° Si darà luogo al ribasso della ventesima nei termini e sensi di legge, ed il migliore offerente sarà l'aggiudicatario.

5° L'appalto entrerà in esecuzione un mese dopo l'approvazione del contratto da parte del Ministero, e durerà due anni.

6° Chiunque vorrà leggere il capitolato, contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'appalto suddetto, potrà recarsi in tutti i giorni, dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, presso questo Convitto nazionale.

Tutte le spese relative alla subasta e al contratto andranno a carico dello appaltatore.

Maddaloni, 8 luglio 1881.

3709 *Il Rettore del Convitto*: C. PERRICONE.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che essendo stato in tempo utile prodotto l'aumento del ventesimo per la vendita del fondo denominato Piscariello, in agro di Altamura, di proprietà del Reale Albergo dei Poveri, di Napoli, nel giorno di domenica 31 luglio corrente sarà proceduto al secondo incanto innanzi al sottoscritto amministratore in Altamura, alle ore 11 antimeridiane con la continuazione, nella casa comunale, per l'aggiudicazione definitiva in favore dell'ultimo migliore offerente, con le norme e condizioni stabilite nel capitolato e manifesto affisso al pubblico.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 221,130.

Bari, 11 luglio 1881.

3715 *L'Amministratore*: E. CAPRIATI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di ristauro alle due Pirobette Roma *e* Venezia, *esistenti nel porto di Livorno.*

Ad ore dieci antimeridiane del dì 2 agosto prossimo, nella sala dei pubblici incanti di quest'uffizio di Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, o di chi lo rappresenti, avrà luogo l'asta col metodo dei partiti segreti, portanti il ribasso di un tanto per cento sulla somma di lire 66,910, presagita occorrere per i lavori predetti nel progetto redatto dall'uffizio del Genio civile, nel dì 4 maggio 1881.

Perciò coloro che vorranno attendere a tale appalto dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, le loro offerte scritte su carta bollata da lira una, debitamente firmate e chiuse in piego sigillato.

L'appalto sarà aggiudicato provvisoriamente al miglior offerente, semprechè per altro vi siano almeno due concorrenti, e che il ribasso offerto non sia inferiore al minimo stabilito dalla scheda ministeriale.

Avvenendo l'aggiudicazione provvisoria, il prezzo di questa potrà essere migliorato, purchè in misura non inferiore al ventesimo, nei quindici giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di seguito deliberamento.

I concorrenti all'asta dovranno esibire:

1. Un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di loro domicilio.

2. L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, e di data non anteriore a più di sei mesi, dal quale risulti in modo esplicito che il concorrente possiede un'officina in Livorno atta alla esecuzione dei lavori da farsi, e fornita conseguentemente di macchine a vapore, tornii, trapani e quant'altro occorre per i medesimi, e che inoltre abbia regolarmente eseguiti lavori simili a bastimenti in ferro ed a macchine a vapore, il cui importo complessivo non sia stato minore di lire 50,000.

3. La ricevuta dell'eseguito deposito nella R. Tesoreria della somma di lire quattromila a garanzia dell'asta.

Non saranno accettate offerte per persona da nominare.

L'impresario nell'atto della stipulazione del contratto dovrà prestare una cauzione del valore di lire seimila, e sottomettersi a tutte le condizioni sì tecniche che amministrative stabilite nel capitolato generale a stampa, approvato con decreto ministeriale del 31 agosto 1870 e nel capitolato speciale, compilato per questo appalto dall'ufficio del Genio civile nel dì 4 maggio 1881.

Il detto capitolato e la perizia sono ostensibili nella segreteria di questa Prefettura nelle consuete ore d'ufficio.

Le spese tutte degl'incanti, contratto, bollo, registro, copie ed ogni altra conseguenziale sono a carico dell'appaltatore.

Livorno, 12 luglio 1881.

3729 *Il Segretario delegato*: A. BARTALI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

AVVISO **per terzo esperimento d'Asta** *per l'appalto della Tesoreria comunale di Francavilla Fontana.*

Si rende noto al pubblico, che alle ore pomeridiane sei del dì 30 luglio corrente mese, nell'ufficio comunale in Piazza, si procederà avanti la Giunta municipale, col metodo dell'estinzione della candela vergine, ad un terzo esperimento d'asta, essendo risultato deserto il primo ed il secondo, giusta il verbale del dì 31 maggio prossimo passato e 22 giugno, all'appalto della Tesoreria comunale di Francavilla Fontana, sotto le condizioni prescritte dalla legge 21 aprile 1871, n. 19 (Serie 2ª), sulla riscossione delle imposte dirette, dai capitoli normali e regolamenti relativi, e sotto tutte le altre condizioni stabilite dal Consiglio comunale col deliberato preso di urgenza nella seduta del 3 maggio prossimo passato.

L'appalto comincerà dal giorno in cui il contratto sarà divenuto esecutivo, ed avrà termine col 31 dicembre 1885.

L'asta sarà aperta in ribasso dell'aggio del due per cento sulle entrate comunali effettive da riscuotersi in forza del bilancio del comune.

Le offerte in ribasso non potranno essere al dissotto di centesimi cinque; in mancanza di due concorrenti l'asta sarà dichiarata deserta.

Per essere ammesso a licitare ciascun concorrente dovrà depositare in contanti, o in carte bancali la cauzione provvisoria di lire duemila per sicurezza dell'asta; tal somma verrà restituita, meno all'ultimo aggiudicatario.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente.

L'aggiudicatario definitivo dovrà, pria della stipulazione del contratto, prestare la cauzione di lire trentamila in beni stabili liberi, o in titoli di rendita sul Debito Pubblico, con le riduzioni a norma di cui nella citata legge.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese relative all'asta, alla prestazione della cauzione ed alla stipulazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Le offerte in miglioramento di ventesimo in ribasso dell'aggio pel quale lo appaltatore sarà aggiudicato saranno presentate fra quindici giorni da quello del deliberamento, presso la segreteria comunale fino all'ora una pomeridiana dell'ultimo giorno del termine, che scadrà nel dì sedici del venturo agosto.

Dato dal Palazzo municipale di Francavilla Fontana, 12 luglio 1881.

3750 *Il Sindaco:* SERIO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi, in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 2 luglio corrente, l'appalto dei lavori occorrenti per costruire nell'interno di questo paese un tratto di fogna, onde convogliare gli scoli delle case che fiancheggiano la pubblica strada, dalla Porta Romana alla piazza di Fontana Secca, nonchè per riattare e ridurre il piano interno della attuale fogna, che si estende soltanto dalla porta suddetta al vicolo del Lavatoio, presso la chiesa del Gonfalone, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 6 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 8035 70, stabilito nel capitolato relativo, e così per il prezzo di lire 7553 55.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo allo esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, coerentemente all'avviso di asta suaccennato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a termini abbreviati, alle ore 12 meridiane del giorno 23 (sabato) del corrente mese di luglio.

Le offerte, scritte su carta da bollo da lira una, dovranno essere presentate entro detto termine presso la segreteria municipale, accompagnate dal certificato di idoneità al lavoro e certificato di moralità, da rilasciarsi, quest'ultimo, dal sindaco di domicilio del concorrente con data recentissima, e da bolletta del tesoriere comunale comprovante il deposito fatto in sue mani:

1. Di lire 300 a garanzia degli atti d'asta, del successivo istromento ed altre spese inerenti.

2. E di lire 1200 a garanzia del contratto, ovvero una sicurtà solidale presente, da riconoscersi idonea dal presidente dell'asta: ferme in tutto il resto le altre condizioni portate dall'avviso precedente, fra quali quella che, sempre in base al piano di esecuzione e delle nuove perizie, che potessero occorrere, ed alle altre condizioni di cui all'art. 6 del capitolato parziale dei lavori, sarà in facoltà del Municipio d'incaricare l'appaltatore ad eseguire contemporaneamente o posteriormente anche i lavori di imboccatura, di condottura e di fognatura delle case spettanti ai privati, qualora il Municipio stesso si trovasse costretto farli eseguire d'ufficio.

Campagnano di Roma, 12 luglio 1881.

Il R. delegato straordinario: ANT. SACCHI.

3728 *Il Segretario sostituito:* ANGELICO FERRUCCI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI LABICO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero comunale.

Alle ore 11 ant. del giorno 1° di agosto p. v., nella segreteria municipale, sotto la presidenza del sig. sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei lavori suddetti, i quali in base al progetto d'arte ammontano a lire 9710.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla complessiva somma sopra enunciata, ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente, avvertendo che non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a lire 25.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi ad offrire dovranno produrre un certificato di un ingegnere conosciuto, oppure di un sindaco in esercizio, di data non anteriore a mesi sei, nel quale sia fatto cenno delle opere compiute da essi concorrenti con pubblica soddisfazione e dovranno altresì depositare nella segreteria comunale la somma di lire 300 a garanzia provvisoria degli atti d'asta.

L'aggiudicatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 1000 in denaro, od in cartelle sul Debito Pubblico, oppure con ipoteca su stabili liberi per una somma di lire 2000, quando non preferisca depositare numerario.

La detta cauzione potrà essere ritirata ove l'appaltatore giustifichi di avere fatto la metà del lavoro, pel quale si è obbligato.

L'appaltatore sarà tenuto di compiere i lavori nel termine di mesi dieci dal dì della consegna, ed i pagamenti verranno effettuati in rate annue di lire 1000 ognuna, con scadenza al 30 settembre di ciascun anno; fatta eccezione pel primo anno in cui la somma di lire 1000 verrà pagata a trimestri posticipati dietro certificato dell'ingegnere direttore.

I disegni, il piano di esecuzione dei lavori, ed il capitolato di oneri sono visibili a chiunque nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria andrà a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 di agosto p. v.

Tutte le spese occorrenti per gli atti di incanto, contratto, bollo, registro, copie, direzione dei lavori, e collaudo sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Labico, dalla Residenza municipale, addì 10 luglio 1881.

3754 *Il Segretario comunale:* P. FERRI.

MUNICIPIO DI MACERATA

AVVISO.

Si prevengono gl'interessati che nel giorno 22 luglio 1881, alle ore 12 meridiane, in questa residenza comunale e sotto la presidenza del signor sindaco, si terrà asta pubblica per scheda segreta per l'appalto della pubblica illuminazione alle seguenti condizioni:

1. Il deposito per le spese d'asta e contratto è determinato in lire 400.
2. L'offerta in diminuzione dell'annuo canone di lire 17,800 dovrà essere redatta in carta da bollo da lira 1, e dovrà superare il minimo del ribasso determinato dalla Giunta municipale.
3. Per deliberare l'appalto saranno necessarie due offerte.
4. Il capitolato è visibile ogni giorno dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane nella segreteria.
5. L'offerta di vigesima scade alle ore dodici meridiane del giorno 7 agosto 1881.

Macerata, 5 luglio 1881.

3755 *Il Segretario capo:* GIORGIO CERQUETTI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 agosto 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 320, nel comune di San Cipriano d'Aversa, con l'aggio medio annuale di lire 1974 03.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo però le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1450, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 6 luglio 1881.

3741 *Il Direttore:* G. MARINUZZI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 1° agosto 1881, in Torino, alle ore 9 antimeridiane precise, si procederà nel locale dell'ex-Cittadella, padiglione degli ufficiali, piano primo, avanti il comandante la Legione, a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Alamari da colletto dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	70	Numero	2 60	1	70	1960 50	1,960 50	200 »
	Alamari da manopole dei vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	60	»	2 10		60			
	Alamari da colletto per carabinieri aggiunti	150	Paia	1 05		150			
	Cordelline (senza puntali) per brigadieri	35	Numero	24 20		35			
	Cordelline (senza puntali) per vicebrigadieri e carabinieri	50	»	1 40		50			
	Dragone per brigadieri	50	»	4 40		50			
	Frangie da spalline per brigadieri	35	Paia	8 80		35			
	Frangie da spalline per vicebrigadieri e carabinieri	50	»	1 »		50			
2	Alamari da colletto dei vestiti di piccola tenuta	3000	»	2 20	4	750	1650 »	6,600 »	170 »
3	Cappietti da cappelli per carabinieri	2548	Numero	3 »	4	637	1911 »	7,644 »	190 »
4	Cordoncini da spalline per brigadieri	36	Paia	5 30	1	36	1536 80	1,536 80	150 »
	Puntali da cordelline	50	»	4 60		50			
	Spalline in argento senza frangie	90	»	12 40		90			
5	Fermagli da mantelli, mantelline e cappotti	2550	Numero	4 70	6	425	1997 50	11,985 »	200 »
6	Fermagli da cinturini per brigadieri e carabinieri	2500	»	3 70	5	500	1850 »	9,250 »	190 »
7	Fregi di granata da berretti per carabinieri	2400	»	1 40	2	1200	1680 »	3,360 »	170 »
8	Fregi di granata da cappelli per carabinieri	2400	»	1 40	2	1200	1680 »	3,360 »	170 »
9	Fregi di granata da vestiti per carabinieri (serie 4 pezzi)	2901	»	2 »	3	967	1934 »	5,802 »	190 »
10	Astucci da pennacchi per cappelli da carabinieri	60	»	0 45	1	60	1577 »	1,577 »	160 »
	Cucchiai di composizione	2400	»	0 50		2400			
	Porta-moschetto in ferro	250	»	1 40		250			
11	Forbici	2400	»	0 15	1	2400	1560 »	1,560 »	160 »
	Forchette di composizione	2400	»	0 50		2400			
12	Bottoni grandi per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	32000	Per cento	3 »	1	32000	1730 »	1,730 »	170 »
	Bottoni piccoli per sottufficiali di fanteria, cavalleria e carabinieri	33000	»	1 50		33000			
	Bottoni gemelli d'ottone stagnati per pantaloni	5000	»	5 50		5000			
13	Zaini per carabinieri	1302	Numero	10 60	7	186	1971 60	13,801 20	200 »
14	Bandoliere da giberne complete per brigadieri e carabinieri	1500	»	3 40	3	500	1700 »	5,100 »	170 »
15	Borse a doppia attacco da sciabola e baionetta	1200	»	0 80	1	1200	960 »	960 »	100 »
16	Cinghie da moschetti con bottoni gemelli	1100	»	1 »	1	1100	1100 »	1,100 »	110 »
17	Fascie da cinturino	1500	»	1 70	2	750	1275 »	2,550 »	130 »
18	Fondine da pistola a rotazione con bottone	1200	»	1 50	1	1200	1800 »	1,800 »	180 »
19	Giberne con fregio per carabinieri	1401	»	3 »	3	467	1401 »	4,203 »	140 »
20	Fascie di allude da berretti	8000	»	0 17	1	8000	1360 »	1,360 »	140 »
21	Soggoli da berretto	8000	»	0 15	1	8000	1740 »	1,740 »	170 »
	Sottopiedi con fibbie da pantaloni	1200	Paia	0 45		1200			
22	Tondine da berretti	8000	Numero	0 20	1	8000	1600 »	1,600 »	160 »
23	Visiere da berretti	8000	»	0 33	2	4000	1320 »	2,640 »	130 »
24	Bretelle (straccali) da pantaloni	2000	Paia	1 40	2	1000	1400 »	2,800 »	140 »
25	Cappelli sguarniti per carabinieri	2556	Numero	8 80	12	213	1874 40	22,492 80	190 »
26	Coccarde da cappelli per carabinieri	1900	»	0 30	1	1900	1495 »	1,495 »	150 »
	Cravatte da sciabola per carabinieri	1500	»	0 10		1500			
	Pennacchi da cappelli per carabinieri	50	»	5 90		50			
	Stellette di divisa in panno	6000	Paia	0 08		6000			
27	Coperture da cappelli per carabinieri	2400	Numero	0 80	1	2400	1920 »	1,920 »	190 »
28	Cravatte nere da collo	4000	»	0 70	2	2000	1400 »	2,800 »	140 »
29	Taschette vuote di pulizia	2400	»	0 50	1	2400	1200 »	1,200 »	120 »
30	Dragone per carabinieri	1900	»	1 70	2	950	1615 »	3,230 »	160 »
31	Farsetti a maglia per carabinieri	4410	»	6 30	14	315	1984 50	27,783 »	200 »
32	Cassette per equipaggio per carabinieri	2448	»	13 20	17	144	1900 80	32,313 60	190 »
33	Lustrini	2400	»	0 04	1	2400	1416 »	1,416 »	140 »
	Rocchetti completi	2400	»	0 35		2400			
	Specchietti	2400	»	0 20		2400			
34	Spazzole da lucido per carabinieri	2400	»	1 »	2	1200	1200 »	2,400 »	120 »
35	Spazzole da ottone per carabinieri	2400	»	0 22	1	2400	1176 »	1,176 »	120 »
	Spazzole da scarpe per carabinieri	2400	»	0 27		2400			
36	Spazzole da testa per carabinieri	2400	»	0 70	1	2400	1680 »	1,680 »	170 »
37	Spazzole da vestimenta per carabinieri	2400	»	1 »	2	1200	1200 »	2,400 »	120 »
38	Staffili (martinetti)	2400	»	0 50	1	2400	1200 »	1,200 »	120 »
39	Pettini a doppia dentiera	2400	»	0 15	1	2400	1224 »	1,224 »	120 »
	Pettini lunghi per carabinieri	2400	»	0 36		2400			

Termini e luogo per la consegna — Nel magazzino della Legione in una sola rata a giorni 90, a datare dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma e Verona nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per i lotti descritti ai numeri d'ordine 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 19, 23, 24, 25, 28, 30, 31, 32, 34, 37 i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente per il primo, secondo, terzo, ecc. lotto, ma bensì per uno, due, tre, ecc. lotti dei numeri avanti descritti, come ad esempio: *Offerta per due lotti del n. 5, oppure tre lotti del n. 9.*

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'1 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quello delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma e Verona, o presso le Tesorerie di Torino e nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questa prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I pagamenti delle provviste eseguite non avranno luogo prima del mese di gennaio 1882, anche se le provviste fossero introdotte prima (Dispaccio del Ministero della Guerra in data 9 luglio 1881, n. 4460).

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampe, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Torino, addì 12 luglio 1881.

3744 *Il Direttore dei conti*: CANIS MAURIZIO.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con atto da questa cancelleria ricevuto il dì 8 luglio corrente il signor Vignati Nicola del fu Giuseppe e della fu Leonilde Vici, domiciliato in Macerata, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu Luigi Vici, già domiciliato in Roma, via dei Pastini, num. 133, e decesso nel manicomio di detta città il giorno 24 giugno prossimo passato.

Roma, li 11 luglio 1881.

3714 Il canc. G. GUERRIERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Giuseppe Bobbio con decreto di pari data ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 27 corrente, alle ore 11 antimeridiane, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 13 luglio 1881.

3737 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Il cancelliere della R. Pretura del terzo mandamento di Roma,

Fa noto al pubblico che con atto dalla stessa cancelleria ricevuto il di 7 luglio 1881, il sig. comm. Civelli Giuseppe, domiciliato in Firenze, quale tutore dei minori Zamberletti Giuseppe e Mario del fu Angelo, ed a mezzo di mandatario speciale, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei minorenni suddetti, la eredità lasciata dal fu Angelo Zamberletti, morto in Roma, nella casa di sua ultima dimora, via del Moretto, n. 5, il giorno 5 marzo 1881.

Roma, 11 luglio 1881.

3713 Il canc. G. GUERRIERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta Ezecchiello e Graziadio Finzi, negozianti di mercerie in via del Governo Vecchio, n. 23, con suo decreto in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno venti del corrente mese, alle ore dieci antimerid., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posta in via Apollinare, numero 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 12 luglio 1881.

3727 Il canc. REGINI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI CIVITA CASTELLANA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antimeridiane del giorno 8 agosto 1881, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto nei giorni 16 e 22 agosto 1881, avranno luogo nella R. Pretura di Nepi le seguenti subaste:

A danno di Cacciola Maria fu Giuseppe — Casa di 3 vani in via Panico, libera, confinanti strada, Ciotti Luigi e Dottorini Cecilia, sez. 1ª, part. 220|4, 221|3, reddito catastale lire 41 25, prezzo lire 309 37.

A danno di Soldatelli Domenico fu Giuseppe — Terreno di qualità bosco da frutto, libero, in contrada La Massa, confinanti Sansoni Gioacchino, Benicelli Filippo e Sansoni fratelli, di tavole 225 21, sez. 1ª, part. 746, valore censuario scudi 578 79, prezzo lire 2763 55.

A danno di Chiavari Vittoria in Tiraterra — Terreno seminativo vitato, vocabolo Buca di San Biagio, libero, confinanti Maggi Felice e Sassù D. Gavino, dell'estensione di tavole 1 29, sez. 1ª, part. 550, valore cens. scudi 15 93, prezzo lire 74 86.

A danno di Narducci Cecilia fu Niccola — Terreno seminativo, vocabolo Massa di Sotto, libero, confinanti fosso, Agostiniani, ora Demanio, e Soldatelli Domenico, dell'estensione di tavole 1 62, sez. 1ª, part. 744, valore censuario scudi 10 32, prezzo lire 49 16.

A danno di Palazzini Andrea e Pietro fu Francesco — Casa in via delle Scalette, enfiteuta all'Ospedale, col canone di lire 13 50, confinanti strada da due lati e Pulcini Michele, sez. 1ª, part. 284, reddito catastale lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Zampaletta Angelo fu Giovanni — Terreno, vocabolo Coste di Pianta, libero, confinanti fosso, Pozzaglia Salvatore e Darida Nicola, della estensione di tavole 4 06, sez. 1ª, part. 862, prezzo lire 20 53.

A danno di Leo Francesco fu Felice — Terreno pascolo e seminativo, vocabolo Solferata, confinanti fosso da due lati, strada e Penteriani Luigi, della estensione di tavole 94 94, sez. 3ª, part. 310, 315|1, 315|2, 316, 318|1, 318|2, 319, 320|1, 320|2, 493 e 499, valore censuario scudi 144 70, prezzo lire 695 34.

A danno di Pucciarmati Filippo fu Giuseppe — Casa di 7 vani, posta in piazza Catalana, libera, confinanti strada e Viterbini Alessandro, sezione 1ª, part. 406, reddito catastale lire 45, prezzo lire 337 50.

A danno di Stefani Maddalena fu Niccola in Tiberi — Casa di 2 vani in Borgo Nuovo, libera, confinanti strada, Sansoni Gioacchino e fratelli da più lati, sez. 1ª, part. 244|2, reddito catastale lire 26 25, prezzo lire 196 87.

A danno di Capotondi Giuseppe fu Pietr'Antonio — Terreno, vocabolo Monticello di 7 Vene e Monte Terro, confinanti strada, Goretti Giovanni, Sansoni Gioacchino e fratelli, dell'estensione di tavole 156 50, sez. 8ª, part. 39|2, 41|1|2, valore censuario scudi 110 41, prezzo lire 525 99.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Nepi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Civita Castellana, 29 giugno 1881.

3752 *Il Collettore:* URBANO FERRARI.

MANIFESTO
ai sensi dell'articolo 121 del decreto 15 novembre 1865, sull'ordinamento dello stato civile.

Si fa noto al pubblico che Casaldi Michele, residente nel comune di Castel San Giorgio (Salerno), allevato dai coniugi Molinari Filippo e di Leo Maria Giovanna, di detto comune, avendo chiesto di essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio, il cognome *Molinari*, con decreto Ministeriale del dì 11 maggio 1881 è stato autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda suddetta, giusta le prescrizioni dell'enunciato articolo 121. Epperò s'invitano tutti coloro che vi abbiano interesse a presentare le loro opposizioni tra quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni, articolo 122 citato decreto.

Castel San Giorgio, li 10 luglio 1681.

3691 MICHELE CASALDI.

AVVISO.

È aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di Venezia, collo stipendio annuo di lire 3000, e coll'obbligo di dare una cauzione legale della rendita di lire trecento.

Chi credesse di aver titolo ad aspirare, a termini degli articoli 88, I alinea, e 145, IV alinea, della legge notarile, della circolare 8 gennaio 1880, n. 853, del Ministro di Grazia e Giustizia, e dell'articolo 91 regolamento notarile, V e VI alinea, dovrà presentare a questo Consiglio notarile la propria domanda in carta da bollo di lira 1, coi documenti a corredo, entro un mese dall'ultima inserzione del presente avviso, il quale sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino di questa Prefettura.

Dal Consiglio notarile,

Venezia, 18 giugno 1881.

Il presidente A. PASINI.

3670 Il segretario SACCARDO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data 5 corrente mese ha retrotratto la data della cessazione dei pagamenti nel fallimento della ditta G. Gariglio e Comp., negoziante di ferrareccie in Roma, via Giulia, n. 208, al giorno 10 novembre 1880.

Roma, 12 luglio 1881.

3725 Il cancelliere REGINI.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI ROCCAGORGA — Comune di Roccagorga

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiano del giorno 4 agosto 1881, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	DATI CATASTALI Numero di mappa	DATI CATASTALI Superficie Ettari Are Cent.	Reddito o valore censuario L. C.	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato L. C.	DEPOSITO L. C.	OSSERVAZIONI
1	Confraternita di San Leonardo	Polena	Pascolo olivato	1	281, 282	0 81 70	29 40	Strada, De Nardis Luigi . . .	127 80	12 78	Utile e diretto dominio
		Arco	Id.	1	1520	0 89 50	35 26	Strada, Ciotti Luigi, Nardacci Giuseppe.	148 20	14 82	»
		San Leone	Id.	1	439	0 29 20	28 »	Fasani Enrico, Minardi Antonio.	121 20	12 12	»
		Fornielli	Seminativo	1	722	0 74 »	39 22	Cantarano Luigi, Rossi Andrea, Mancini Andrea.	170 40	17 04	»
		Fosso Cerva	Pascolo olivato	1	706	0 90 »	47 16	Strada, principe Doria a due lati.	144 60	14 46	»
		Piagge	Id.	1	2441, 2442	0 50 50	29 90	Ciotti Fortunato a più lati . .	129 60	12 96	»
		Id.	Id.	1	1025	0 62 50	37 »	Strada, Ciotola Lorenzo a 2 lati.	160 80	16 08	»
		La Voglia	Id.	2	626	2 15 »	59 12	Fasani Enrico, Casseri Venceslao, Restaini Antonio.	250 20	25 02	»
		Cerro	Id.	»	1518/1, 2	0 42 »	25 08	Strada, Ciarmatore Angelo, Nardacci Pietro.	103 60	10 86	»
		Polena	Id.	»	135/1, 137	0 46 50	29 85	Strada, Janni Antonio, Fortuna Ignazio.	121 20	12 12	»
		Id.	Id.	»	138	0 32 »	18 21	Suddetti	79 20	7 92	»
		Id.	Id.	»	139	0 29 »	16 50	Suddetti	75 40	7 54	»
		Fornielli	Seminativo vitato	»	723	0 71 »	34 36	Strada, Centra Domenico, Mancini Mariano.	148 80	10 88	»
		Id.	Id.	»	724	0 60 50	31 72	Strada, Mancini Andrea, Romanzi Giovanni Battista.	128 »	12 80	»
		La Selvotta	Seminativo	1	697/1, 2, 698, 699, 700, 1997/1, 2	1 20 90	80 28	Fosso, principe Doria, Morelli Biagio.	348 »	34 80	»
		Fornelli	Id.	2	720	1 07 70	57 19	Centra Giacomo, Centra Domenico, Palombi Angelo Maria.	247 80	24 78	»
		Polena	Pascolo olivato	2	1192, 139	0 52 »	37 23	Strada, Bruni Domenico, Janni Biagio.	162 »	16 26	»
		Casale Loreto	Seminativo	1	1170	0 29 20	32 35	Politi Zenobio, Troja Tomasso, Restaini Domenico.	140 40	14 04	»
2	Confraternita del SS. Sagramento	Arco	Pascolo olivato	1	1002	0 14 30	10 24	Strada, Palombi Maria, Politi Zenobio.	44 67	4 46	»
		Id.	Id.	»	1010	0 25 70	16 78	Strada, Pampanelli Orlando a due lati.	72 60	7 26	»
		Pozzo Bianchini	Id.	»	1531	0 23 50	11 35	Centra Pietro, Palombi Sebastiano, Rossi Tomasso.	48 76	4 87	»
		Colle Morello	Id.	»	2486	0 18 70	10 64	Strada da due lati, Scacchetti Bernardino.	46 09	4 60	»
		Arco	Id.	1	1011/1	0 47 20	37 64	Strada Pampanelli Orlando, Saputo Domenico.	163 28	16 32	»
		Id.	Id.	»	1011/2	0 57 »					
		Pozzo Bianchini	Id.	»	1527	0 18 70	10 42	Orsini Domenico, Centra Ignazio.	45 14	4 51	»
		Polena	Seminativo	2	285	0 74 20	27 68	Ceja Vincenzo, Bonanni Vittorio, Ricci Angelo.	120 67	12 06	»
		Difesa	Pascolo olivato	1	2165	0 25 40	12 27	Pampanelli Orlando, Rossi Francesco, Rossi Cesare.	53 23	5 32	»
		Arco	Id.	1	1004, 2051	0 22 30	24 29	Strada, Bonanni Vincenzo, Rossi Carlo.	105 39	10 53	»
		Colle Morello	Id.	1	2455	0 18 50	13 25	Strada, Belardini Luigi, Orsini Francesco.	58 14	5 81	»
		Difesa	Id.	1	991, 992, 2461	0 29 90	97 15	Strada, Persi Vincenzo, Codesta Giacinto.	421 43	42 14	»
		Pozzo Bianchini	Id.	1	1524	1 53 »	75 73	Strada, Scacchetti Bernardino, Rossi Francesco.	328 51	32 85	»
		Arco	Id.	1	1005	0 41 20	32 51	Strada, Ciotti D. Camillo, Piccaro Onorato.	114 02	11 40	»
		Pozzo Bianchini	Id.	»	1525	0 62 »	35 28	Strada, Rossi Gioacchino, Rossi Adolfo.	153 04	15 30	»
		Arco	Id.	»	1001	0 20 40	11 36	Strada, Mancini Luigi, comune Roccagorga.	49 27	4 92	»
		Id.	Id.	»	1000	0 23 »	16 19	Rossi Adolfo, Scacchetti Bernardino, Belardi Luigi.	66 63	6 66	»
		Difesa	Id.	»	988	0 79 10	16 06	Principe Doria, Pampanelli Orlando.	69 67	6 96	»
		Arco	Id.	»	999	0 18 50	13 02	Pampanelli Orlando e la stessa Confraternita.	52 94	5 29	»
		Id.	Id.	»	1007	0 23 »	19 85	Ciotti Rosa Maria, Forcinella Luigi, Orsini Luigi.	86 10	8 61	»
		Pozzo Bianchini	Id.	»	1534	0 36 »	20 05	Strada, Cantarano Nicola, Rossi Tomasso.	87 »	8 70	»

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	Superficie Ettari Are Cent.	Reddito o valore censuario	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato	DEPOSITO	OSSERVAZIONI
							L. C.		L. C.	L. C.	
3	Saporiti Palma e Teresa fu Francesco	San Leone	Pascolo olivato	1	432, 433	0 39 80	35 18	Strada, Briganti Valentino, Casseri Filippo.	153 »	15 30	Libero
		Difesa	Id.	»	965, 966, 967, 970	2 10 »	94 35	Strada, De Angelis Angelo, Fasani D. Enrico, Rasitico Carlo.	409 20	40 92	»
		Monte Nero	Id.	»	1155, 1156, 1171, 1244, 1256, 1262	2 85 90	85 55	Strada, Nardacci Cesare e Vittorio, Saporiti Antonio.	371 40	37 10	»
		Via del Monte	Casa di abitazione	1	289 sub. 3, 291 sub. 2, 303, 330/3, 342 sub. 4, 343 sub. 1, 345 sub. 4, 345 1/2	1246	»	De Angelis Agostino, De Nardis Zaccheria, Fasani D. Enrico.	1723 »	172 30	»
4	Fasani D. Enrico fu Vincenzo	Piazza del Castello	Pascolo olivato	1	1 sub. 1 e 2	25 37 30	1971 48	Gigli Filippo, Orsini Erasmo, Camarrone Orsola.	3852 40	885 24	»

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 9 e 16 agosto 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Roccagorga, li 6 luglio 1881. 3731 *L'Esattore*: A. FRATINI.

Provincia di Roma — **Esattoria di Piperno** — Comune di Piperno

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 4 agosto 1881, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, posti nel comune di Piperno, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità dei proprietari	CONTRADA e vocabolo	NATURA del fondo	DATI CATASTALI Sezione	Numero di mappa	N. civico	Superficie Are Cent.	Reddito o valore censuario	CONFINANTI	PREZZO d'incanto liquidato	DEPOSITO	OSSERVAZIONI
								L. C.		L. C.	L. C.	
1	Miccinille Gaetano fu Domenico, ed Angelo Antonio di Gaetano.	Via del Gallo	Casa	1	681	3	»	45 »	Pedonesi D. Gesualdo, Pagani Tomasso e Giuseppe e strada.	336 80	33 68	Libero.
2	Crescenzi Angelo, Illicio, Francesco, Francesca fu Giovanni.	Via Canne	Casa di abitazione	1	643, 652 1/2	13	»	115 50	De Nardis Adelaide, De Marchis Giacinta e strada.	866 40	86 64	»
3	Di Legge Giuseppe fu Cristoforo.	Ponte di Cola	Pascolo olivato	8	255	»	98 10	78 48	Strada, Manni Alessandrò, Rossi Gaetano.	339 60	33 96	»
4	Lucchetti Filomena fu Loreto.	Via Pergola	Casa	1	501	69	»	15 »	Coletta Vincenzo, Pietrosanti eredi, strada.	111 60	11 16	»
5	Reali Giacinta fu Bernardo.	Via Consolare	Id.	1	1169 sub. 2, 1170, 1172	41	»	82 50	Bianconi Antonio, Di Pinto Geltrude e strada.	598 80	59 88	»
6	Guidi Vincenzo ed Angelica fu Pietro.	S. Benedetto	Orto	1	193, 194	»	9 20	26 83	Canonicato goduto da Bianconi, Parrocchia di S. Giovanni, strada.	116 40	11 64	»
	Suddetti.	Limaccette	Seminativo	2	194	»	1 70 »	165 07	Fosso, Valle Gio. Batt., Confraternita del Sagramento.	715 80	71 58	»
7	Carfagna Innocenza vedova Valle.	Via Consolare	Casa	1	435	100	»	75 »	Carfagna Filippo, Spadaro Francesco, strada.	562 80	56 28	»
8	Volpe Giacomo e Tomasso fu Domenico.	Via Canne	Id.	1	625 sub. 3, 626 sub. 1	10 *bis*	»	33 75	Rovaldi Agapito, strada.	303 60	30 36	»
9	Locatelli Antonio fu Vincenzo.	Montone	Id.	1	813 sub. 1	17 *bis*	»	35 75	Locatelli M. Antonia, Bernazza Leonardo, strada.	266 20	26 62	»
	Suddetto	Via Pagani	Id.	1	817 sub. 2, 818 sub. 3, 819	11. A / A *bis*	»	33 75	Fiorini Crocifissa ed altri, Tacconi Luigi e fratelli.	253 20	25 32	»

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 9 e 16 agosto 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Piperno, li 6 luglio 1881. 3732 *Per l'Esattore*: L. PONTECORVI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antim. del dì 28 corrente mese, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, tutti situati in Veroli, alle condizioni infrascritte:

Provenienza dal Capitolo di prima erezione in Sant'Eramo in Veroli.

1. Diversi terreni a varia coltivazione attualmente tenuti in affitto dai signori Politi Erminio e Perciballi Arcangelo. — 2. Casa d'affitto in contrada Via Sant'Erasmo, composta di vani sei, sez. 13ª, num. 732, affittata come sopra. — 3. Simile in contrada suddetta, composta di vani 3, affittata come sopra — 4. Simile in contrada Via dell'Ospedale, composta di vani 16, affittata come sopra — 5. Simile in contrada Via dell'Ospedale, di un sol vano, affittata come sopra. — 6. Simile in contrada Tor di Lotto, di vani due, affittata come sopra. — 7. Simile in contrada Via del Deserto, di un sol vano, affittata come sopra. — 8. Simile in contrada Via Sant'Erasmo, di un sol vano, affittata come sopra. — 9. Simile in contrada Via della Civerta, di vani sei, affittata come sopra. — 10. Simile in contrada Via della Civerta, di vani due, affittata come sopra. — 11. Simile in contrada Via Sant'Erasmo, di un sol vano, affittata come sopra. — Prezzo d'incanto lire 10,944. — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 100.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori [illegible] della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio [illegible] seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento [illegible] al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito [illegible] a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta [illegible] in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 20 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, addì 11 luglio 1881.

3751 *Il Ricevitore*: VALDATA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Mussomeli.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza, al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mussomeli, nel circondario e provincia di Caltanissetta.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di agosto anno corrente, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Caltanissetta l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Girgenti.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 18 rivendite (salvo le soppressioni che saranno credute opportune), le quali sono situate nei seguenti comuni:

Acquaviva, Campofranco, Marianopoli, Mussomeli, Sutera, Vallelunga, Villalba.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata per quintali 90, per l'importo di lire 103,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 1 906 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 1964.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 764, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio della minuta vendita, calcolato in lire 344 80, ammonterebbe in totale a lire 1544 80, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso quest'Intendenza di finanza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati nell'apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 4 37 per l'ammontare di lire 5000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1000, a termine dell'art. 3 del capitolato d'onere. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, conformemente alle disposizioni del capitolato di onere. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Caltanissetta, addì 9 luglio 1881.

3743 *Il Reggente*: G. avv. LENZITTI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

per la scelta dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Avellino

1. Il concorso sarà per titoli che verranno verificati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici o altro corpo competente tecnico, tenendosi presente le norme stabilite in questo programma, e salvo sempre la nomina definitiva che sarà fatta dal Consiglio provinciale a norma di legge.

Gli aspiranti dovranno documentare:

a) Di essere usciti approvati ingegneri dell'antica Scuola così detta di ponti e strade esistente nel Napoletano, o di quella di applicazione del Regno o di appartenere al Genio civile.

Però in concorrenza sarà preferito chi dimostrerà di essere uscito approvato ingegnere dalla Scuola di ponti e strade;

b) Di non aver oltrepassato il 50° anno di età, o al massimo il 51°, e non ne abbia meno di 40;

c) Di essere in attività di servizio e di averlo prestato senza interruzioni o nel corpo del Genio civile governativo o provinciale, essendo sempre preferito chi dimostrerà di averlo tenuto non interrotto per maggiore numero di anni;

d) Di accettare lo stipendio che verrà fissato dal Consiglio provinciale, non minore però di lire 5000, oltre le indennità di trasferte da stabilirsi dalla Deputazione provinciale a norma dei regolamenti.

2. Lo ingegnere capo dovrà esclusivamente occuparsi di faccende provinciali.

3. Non saranno ammessi al concorso i pensionisti dello Stato o di altre Amministrazioni sia per ragioni di età, o infermità o incapacità.

4. I documenti saranno esibiti in forma legale fra trenta giorni da oggi, facendosene deposito nella segreteria della Deputazione provinciale, previa ricevuta con visto del prefetto presidente.

Avellino, 11 luglio 1881.

Il Presidente: A. DI MASSOINS.

3740 *I Deputati*: DEL BALZO — ANZUONI — GIUSTI — G. DE JORIO.

ESATTORIA CONSORZIALE DI VALENTANO

Ad istanza del signor Stevani Giovanni, esattore del Consorzio di Valentano, provincia di Roma, circondario di Viterbo, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 6 agosto 1881, ed occorrendo il secondo e terzo esperimento nei giorni 12 e 18 detto, avranno luogo nella R. Pretura di Valentano le sottonotate subaste, cioè:

Comune di Latera.

1. A danno di Jacarelli Francesco fu Arcangelo — Terreno in vocabolo Madonna della Cava; dell'estensione di are 3 03, sezione unica, part. 964 e 3346, estimo catastale, lire 15 80, prezzo lire 68 40, figura libero — Terreno in vocabolo Cantòne, dell'estensione di are 3 23, sezione unica, part. 3050, 1828 e 1829, estimo catastale, lire 30 23, prezzo lire 131 40, figura libero nella proprietà, soggetto a pascolo — Fabbricato in Latera, in via della Chiesa, al civico numero 3, sezione unica, segnato al catasto part. 101/2, reddito catastale lire 36 75, prezzo lire 277 20, figura libero.

Comune di Gradoli.

2. A danno di Capotosti Giovanni Antonio del fu Bernardino — Terreno in vocabolo Sant'Antonio, estensione are 13 30, sezione unica, part. 3042, estimo censuario lire 182 08, prezzo lire 790 20, figura libero nella proprietà, soggetto a pascolo — Fabbricato in Gradoli, in via dell'Indipendenza, n. 12, part. 1 sub. 3, 2 sub. 2, 3 e 4 sub. 3, reddito catastale lire 90, prezzo lire 615, figura libero.

3. A danno dell'Ospedale degli infermi in Gradoli — Terreno in vocabolo Valle Latera, estensione are 22 32, sezione 1ª, part. 2471, estimo catastale lire 79 46, prezzo lire 345, figura libero, nella proprietà, soggetto a pascolo — Terreno in vocabolo Mazzoneta, dell'estensione di are 3 82, sez. 1ª, particella 3129, estimo catastale lire 71 40, prezzo lire 71 40, figura libero come sopra — Fabbricato in via San Giovanni, ai numeri 25 e 26, in Gradoli, particella 89/c.2, reddito catastale lire 60, prezzo lire 451 40, figura libero.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Valentano, li 7 luglio 1881.

3746 *Per l'Esattore*: BRUNORI ADRIANO collettore.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO per apertura di farmacia in Roma.

Essendosi determinata l'apertura di una nuova farmacia in questa città, e precisamente nella via Merulana, si avverte il pubblico che a partire da oggi sino a tutto il 31 del corrente mese ne è aperto il concorso.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura entro il termine anzidetto la loro domanda in carta legale corredata dei documenti qui sotto descritti:

1. Fede di nascita;
2. Situazione di famiglia;
3. Matricola in alta farmacia;
4. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora;
5. Certificato penale — Entrambi questi due certificati dovranno essere di data recente.

L'eletto dovrà uniformarsi a tutte le prescrizioni vigenti sulle farmacie, ed aprire al pubblico servizio la farmacia nel termine di due mesi dalla data di sua nomina, in caso diverso s'intenderà decaduto dalla fattagli concessione.

Roma, 14 luglio 1881.

3757 *Il Prefetto*: GRAVINA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Malo (Centro), assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 258.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 6 luglio 1881.

3681 *L'Intendente*: PORTA.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nel giorno 10 agosto 1881, nel locale della R. Pretura del mandamento di Orte, alle ore 10 antimeridiane, si procederà alla vendita a pubblico incanto, ed occorrendo un secondo ed un terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 17 agosto, ed il secondo il 24 detto 1881:

A danno di Fabbiani Pietro fu Lanno, domiciliato in Bassanello.

Fabbricato in via della Penna, di due vani, confinanti strada, Perri Lanno ed altri fu Pietro, Confraternita di San Lanno, salvi ecc., part. 344 sub. 2, reddito catastale lire 22 50, prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile lire 219 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, li 8 luglio 1881.

3738 *Il Collettore*: MEZZADRO.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nella udienza di ieri, 13 luglio, ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia ed a danno di Gio. Domenico Graziosi e di Caterina Mori vedova di Filippo Graziosi, quest'ultima anche nella qualità come agli atti, si è proceduto allo incanto dei seguenti beni immobili, situati in Civitavecchia, in due distinti lotti, cioè:

Lotto 1°.

Stalla in Campo Orsino, al civico numero 165, segnata in mappa n. 67, confinanti i beni del Demanio, Conversani e Caravani, gravata del tributo annuo diretto verso lo Stato di lire 11 25.

Lotto 2°.

Stalla in via Granari, al civico numero 126, segnata in mappa al n. 335 (sub. 1), confinanti Guglielmotti fratelli e Gallinari Vincenzo, gravata dell'imposta erariale di lire 12 19.

Che questi due fondi vennero aggiudicati ai signori Domizio, Benedetto e Luigi fratelli Costa, il primo per lire 770 ed il secondo per lire 700, e che siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il ventotto corrente, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per poter sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2° e 3° dell'art. 672 Procedura civile per mezzo di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto giusta il successivo articolo 680.

Le condizioni della vendita risultano dai bandi precedentemente pubblicati.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo di quattordici del mese di luglio 1881.

3747 Il cancelliere A. LORETI.

(1ª *pubblicazione*)

SUNTO

di domanda di svincolo di cauzione di cancelliere giudiziario a senso del Manifesto camerale 8 marzo 1824.

Si deduce pubblica notizia per tutti gli effetti di cui nel precitato Manifesto camerale che Mecca notaio Ignazio fu Michele, cancelliere della Pretura di Crescentino, ove risiede, ha presentato ricorso al Tribunale civile e correzionale di Vercelli per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio della sua professione di segretario, ora cancelliere mandamentale, a termini delle già vigenti leggi, e consistente in un certificato di rendita intestata allo stesso notaio Mecca col vincolo della cauzione di cui sovra e rilasciato a Torino il 25 ottobre 1862, col n. 54295 nero e 449595 rosso, della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento.

Vercelli, 8 luglio 1881.

3745 Avv. MONTAROLO TOMM proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nell'udienza dell'8 luglio 1881, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, eseguito ad istanza dei coniugi Francesco Coccia e Gizzi Crocifissa, di Alatri, in danno di Castellucci Angelo e Martinelli Ascenzia, di Alatri.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato per uso di casa d'abitazione, di un solo vano al piano terreno, sito in Alatri, via delle Murarotte, al civico numero 72, segnato in catasto al n. 1414 sub. 1.

Che il suddetto stabile fu aggiudicato ai sunnominati Coccia e Gizzi per lire 90 60.

Avverte pertanto che su tal prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dello incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 23 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Frosinone, 14 luglio 1881.

3739 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

A norma dell'articolo 121 del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, si rende di pubblica ragione che a cancellare un marchio indelebile che dinota per lo più una nascita illegittima, i germani Salvatore e Raimondo Esposito del fu Francesco, domiciliati in Napoli, vico S. Guido a Chiaia, num. 7, questi unicamente in nome proprio, e l'altro per sè e pei suoi figli minori Anna e Francesco, trovansi di aver avanzata domanda per cambiare l'attuale loro cognome in *Sabatelli*.

S'invita perciò chiunque abbia interesse ad opporsi di presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi da oggi.

Napoli, 15 luglio 1881.

3707 G. B. MONTELLA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Bernardini Filippo, con suo decreto di pari data, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno tre del venturo mese di agosto onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 14 luglio 1881.

3765 Il canc. REGINI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Giugno 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale		Totale
Casse e riserva				L. 23,831,092 45
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,374,718 01		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 431,592 81		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 55,635 09		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42	»	21,766,311 33
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 10,093,029 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,173,449 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 148,235 31	5,993,952 68
	Effetti ricevuti all'incasso		» 292,523 15	
Crediti				» 11,954,589 68
Sofferenze				» 3,708,475 63
Depositi				» 18,206,014 76
Partite varie				» 3,666,647 82
			Totale	L. 99,220,114 03
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 534,211 48
			Totale generale	L. 99,754,325 51

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,079,270 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,651,225 62
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,206,014 76
Partite varie	» 6,165,994 95
Totale	L. 98,802,505 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 951,820 18
Totale generale	L. 99,754,325 51

Distinta della Cassa e Riserve.

Voce	Importo
Oro	L. 9,026,625 »
Argento	» 4,082,281 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,476 65
Biglietti consorziali	» 9,658,159 »
Riserva	L. 22,769,542 45
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,061,550 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,831,092 45

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	143,973	L. 7,198,650 »
da L. 100	73,995	» 7,399,500 »
da L. 200	24,617	» 4,923,400 »
da L. 500	10,671	» 5,335,500 »
da L. 1000	5,025	» 5,025,000 »
	Somma	L. 29,882,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,289	L. 95,289 »
da L. 2	15,098	» 30,196 »
da L. 5	4,479	» 22,395 »
da L. 10	2,099	» 20,990 »
da L. 20	1,420	» 28,400 »
	Totale	L. 30,079,270 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 30,079,270 » è di uno a 2 506

Il rapporto fra la riserva » 22,769,542 45 { la circolazione L. 30,079,270 » e gli altri debiti a vista » 31,651,225 62 } » 61,730,495 62 è di uno a 2 711

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 luglio 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3723

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nella udienza che terrà il Tribunale stesso il giorno 19 agosto 1881, alle ore 11 antimeridiane e successive, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, eseguiti ad istanza di Tesori Adelaide vedova di Gaetano Gabrielli, domiciliata in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del suo procuratore signor avv. Arduino Carboni, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 22 aprile 1879 della Commissione presso la Regia Corte d'appello di Roma, in danno di Goretti Luca, di Alatri, e delle terze posseditrici Chiara ed Angela Maria Goretti, di Alatri.

Descrizione degli stabili posti in Alatri e suo territorio.

1. Prato in contrada Travisciano, di tavole 3 50, segnato in mappa ai numeri 420, 1345, sez. 12ª, gravato del tributo annuo verso lo Stato di lira 1 e cent. 20.

2. Prato in contrada Fraschetti, di tavole 4 70, segnato in mappa coi numeri 546, 547, sez. 12ª, gravato dell'annuo tributo di lire 1 62.

3. Castagneto seminativo vitato in contrada Sant'Arcangelo, di tav. 5 17, ritenuto a miglior coltura da Vincenzo Cittadini, il quale risponde alla metà, mappa sez. 12ª, nn. 1022 e 1023, gravato dell'annuo tributo di lire 1 44.

4. Seminativo olivato in contrada Basciano, di tavole 5 70, ritenuto a miglior coltura dal colono Olevano Pietro, il quale risponde a mezzaria, sezione 9ª, n. 66, gravato del tributo di lire 2 75.

5. Seminativo vitato in contrada Indignano, di tavole 7 15, tenuto a miglior coltura da Lazzari Agostino, il quale risponde a mezzaria, mappa sezione 7ª, nn. 1195, 1209, 1212, gravato del tributo di lire 2 75.

6. Seminativo in contrada Maranillo o Costa San Francesco, mappa sez. 6ª, n. 462, di tavole 6 70, gravato del tributo di lire 1 71.

7. Seminativo olivato in contrada Cellerano, mappa sez. 7ª, numero 355, di tavole due, gravato del tributo di lire 1 25.

8. Seminativo alberato vitato in contrada Maniano o Mariano, ritenuto a miglior coltura da Urbini Carmine, il quale risponde a mezzaria, mappa sezione 8ª n. 477, gravato del tributo di lire 2 82.

9. Vano terreno ad uso officina di fabbro ferraio in via San Francesco. al civico n. 41, e di mappa 698, gravato del tributo di lire 5 62.

10. Casa in via del Colle, coi civici nn. 21 e 22, composta di dodici ambienti, mappa nn. 466, 467, 468, 468 sub. 1, 2 e 3, gravata dell'annuo tributo di lire 16 03.

Condizioni della vendita.

La vendita seguirà in tanti diversi lotti per quanti sono i fondi specificati in base al prezzo di stima resultante dalla perizia giudiziale, e cioè il lotto primo in base al prezzo di L. 175 00

Il lotto secondo di	»	282 00
Il lotto terzo di	»	425 39
Il lotto quarto di	»	653 00
Il lotto quinto di	»	615 78
Il lotto sesto di	»	348 70
Il lotto settimo di	»	307 50
Il lotto ottavo di	»	547 80
Il lotto nono di	»	734 50
Il lotto decimo di	»	7068 85

Frosinone, 2 luglio 1881.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 13 luglio 1881.

3730 Il vicecanc. G. Bartoli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.